

Serie Ordinaria n. 8 - Giovedì 20 febbraio 2020

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.u.o. 18 febbraio 2020 - n. 1942
POR FSE 2014-2020. Approvazione dell'Avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di Smart Working. CUP E85G19000030009.

LA DIRIGENTE DELLA U.O. MERCATO DEL LAVORO

Visti i regolamenti dell'Unione europea:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale Europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio, e ssmmii;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), art.2 (Definizioni, in particolare definizione di impresa unica ex art.2.2), art. 3 (Aiuti «de minimis»), art. 5 (Cumulo), art. 6 (Controllo);
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi.
- Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Vista la normativa nazionale:

- legge n. 234 del 24 dicembre 2012, «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea»
- legge n. 81 del 22 maggio 2017 «Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato».
- legge n. 68 del 12 marzo 1999, «Norme per il diritto al lavoro dei disabili» e successive modifiche e integrazioni.
- decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»
- decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018 n. 22 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020».

Vista la normativa regionale:

- legge regionale del 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» e ss.mm.ii..
- legge regionale del 6 agosto 2007 n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e ss.mm.ii..
- legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione

e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»

- d.g.r. n. X/ 5010 del 11 aprile 2016 «Linee guida per la promozione di misure per lo smart-working, per l'incremento della produttività del lavoro e per la promozione di modelli innovativi di organizzazione del lavoro - attuazione dell'art-17 quinquies della l.r. 22/2006».
- d.g.r. n. X/7761 del 17 gennaio 2018, «POR FSE 2014 - 2020 - Asse I occupazione. Azioni a sostegno dello smart working in Regione Lombardia - approvazione dei criteri di programmazione e risorse».
- d.g.r. n. X / 7818 del 29 gennaio 2018, «POR FSE 2014 - 2020 - ASSE I occupazione. Azioni a sostegno dello smart working in Regione Lombardia - approvazione dei criteri di programmazione e risorse - determinazioni in ordine agli esiti della procedura di consultazione della cabina di regia dei fondi strutturali 2014-2020 e del comitato aiuti di stato».
- d.g.r. n. XI/2632 del 16 dicembre 2019 «POR FSE 2014 - 2020 - ASSE I Occupazione. Azioni a sostegno dello smart working in regione Lombardia - definizione dei criteri di programmazione e risorse - aggiornamento»
- d.d.u.o. del 10 ottobre 2012, n. 8976, «Approvazione del manuale di rendicontazione a costi reali di operazioni FSE - POR OB. 2 2007/2013 - primo aggiornamento»
- d.d.u.o. del 31 ottobre 2012, n. 9749, «Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - sezione b - e all'albo regionale degli accreditati per i servizi al lavoro in attuazione della d.g.r. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011».
- d.d.u.o. del 23 dicembre 2015, n. 11809, «Nuovo repertorio regionale delle qualificazioni professionali denominato «Quadro regionale degli standard professionali», in coerenza con il repertorio nazionale e con il sistema nazionale di certificazione delle competenze» e successive modifiche e integrazioni.
- d.d.u.o. del 3 aprile 2019, n. 4668, «Aggiornamento del quadro regionale degli standard professionali di Regione Lombardia con l'inserimento di nuovi profili e nuove competenze».

Richiamati altresì:

- «Criteri di selezione delle operazioni» del Programma approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 maggio 2015 e ratificati nella seduta del 25 febbraio 2016.
- Programma Operativo Regionale FSE Ob. «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» - FSE 2014-2020 della Regione Lombardia approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10098 del 17 dicembre 2014 e le relative modifiche approvate con Decisione del 20 febbraio 2017 C(2017) 1311 e con Decisione del 12 giugno 2018 C(2018) 3833, e con Decisione del 30 aprile 2019 C(2019) 3048.
- il d.d.g. del 22 novembre 2016, n. 12029- «Approvazione del Brand book FSE 2014/2020».
- il d.d.g. del 16 dicembre 2016, n. 13372 «POR FSE 2014-2020. Adozione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.)» e ssmmii.

Considerato che la legge 81/2017 promuove forme flessibili dei tempi e dei luoghi di lavoro allo scopo di incrementare la produttività ed il benessere dei lavoratori, anche attraverso una migliore conciliazione dei tempi di vita, disciplinando il lavoro agile come una modalità distinta dal telelavoro, definendolo come una prestazione di lavoro subordinato svolta solo in parte all'interno dei locali aziendali e con i soli vincoli di orario massimo derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva, con la possibilità di utilizzare strumenti tecnologici in assenza di una postazione fissa durante i periodi di lavoro svolti al di fuori dei locali aziendali;

Considerato che il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020, nell'ambito dell'Asse 1 l'azione 8.6.1, ha previsto tra l'altro incentivi alle imprese e ai lavoratori volti a promuovere modalità organizzative per il rilancio aziendale e forme di contrattazione di livello finalizzate a innovare l'organizzazione attraverso la flessibilità aziendale, il welfare aziendale e la partecipazione dei lavoratori ai processi di riqualificazione;

Considerato che la legge regionale 30/2015 ha introdotto, con l'art. 17 quinquies della l.r.22/2006, misure a sostegno dell'innovazione del mercato del lavoro per la diffusione di forme flessibili in ordine a tempi, spazi e strumenti di lavoro (smart working), la formazione per lo sviluppo di competenze manageriali e per l'innovazione organizzativa e delle relazioni industriali,

atti a coniugare le esigenze delle imprese con quelle dei lavoratori nell'ambito della contrattazione;

Considerato che Regione Lombardia:

- ai sensi della citata d.g.r. n. X/5010 del 11 aprile 2016, ha avviato un percorso di ascolto delle parti sociali e delle imprese del territorio per arrivare ad una definizione dei criteri di programmazione delle azioni di supporto allo smart working;
- ai sensi della citata d.g.r. n. X/7761 del 17 gennaio 2018, ha approvato i criteri di programmazione e le risorse per le Azioni a sostegno dello smart working, nell'ambito del POR FSE 14-20;
- ai sensi della citata d.g.r. n. XI/2632 del 16 dicembre 2019, ha aggiornato i criteri di programmazione e le risorse per le Azioni a sostegno dello smart working, nell'ambito del POR FSE 14-20.

Preso atto che la menzionata d.g.r. n. XI/2632 del 16 dicembre 2019 stabilisce, come prima attuazione, la promozione di servizi finalizzati all'adozione dei piani di smart working per le aziende lombarde;

Rilevata, pertanto, l'esigenza di sostenere l'adozione di piani di smart working in unità produttive localizzate nel territorio della Regione Lombardia che esercitano attività economica e che, al momento della presentazione della domanda, posseggano i seguenti requisiti:

- iscrizione alla Camera di Commercio di competenza e/o titolare di Partita IVA non iscritti alla Camera di Commercio
- un numero di almeno 3 dipendenti
- non essere in possesso di un piano di Smart working e del relativo accordo aziendale.

Dato atto che, in attuazione degli indirizzi della Giunta regionale, per l'adozione di suddetti piani è messo a disposizione un voucher a fondo perduto per la fruizione dei seguenti servizi:

A. Supporto all'adozione del Piano di smart working:

1. Attività preliminari all'adozione del piano di smart working
2. Attività di formazione rivolta al management/middle management e agli smart worker
3. Avvio e monitoraggio di un progetto pilota.

B. Supporto all'attuazione del Piano di smart working:

4. Acquisto di strumentazione tecnologica.

Tali servizi possono essere fruiti mediante voucher aziendali, che non potranno superare i seguenti importi, entro i limiti massimi stabiliti dalla menzionata d.g.r. n. XI/2632 del 16 dicembre 2020;

Preso atto che il contributo rappresenta un aiuto di stato per le imprese che beneficiario del supporto all'adozione del piano di smart working e, pertanto, è riconosciuto ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (de minimis), e non saranno ammissibili le domande il cui valore comporti il superamento dei massimali di cui al paragrafo 7 dell'art. 3 (Aiuti «de minimis») del suddetto regolamento;

Visto il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 («Campo di applicazione»), 2 («Definizioni», con riferimento alla nozione di «impresa unica» al paragrafo 2), 3 («Aiuti de minimis»), 5 («Cumulo») e 6 («Controllo»);

Dato atto che l'agevolazione riconosciuta con la presente misura non è cumulabile con altri aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili (si applica par.1 dell'art.5, «Cumulo», Reg UE 1407/2013);

Dato atto che la concessione delle agevolazioni finanziarie della misura non è rivolta:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. (UE) 1407/2013;
- alle imprese che, se risultante da dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000, si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- ad imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;

Dato atto che tutti i soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere, in fase di presentazione della domanda, ai sensi del d.p.r. 445/2000 e ss.mm.ii., la dichiarazione che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art.

1 (Campo di applicazione) del Reg. (UE) n. 1407/2013;

- informi su eventuali aiuti «de minimis» ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo) nell'ambito dello stesso Stato membro - «impresa unica» (di cui all'art. 2.2 «Definizioni» del Reg. (UE) n. 1407/2013);
- attestati di non essere in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.

Dato atto che la concessione dei finanziamenti è subordinata alla interrogazione del Registro nazionale degli aiuti di Stato e alla registrazione del finanziamento, alle condizioni e con le modalità previste dall'art. 52 della L. 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i e dalle disposizioni attuative («Regolamento» del M.I.S.E. n.115 del 31 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017), dando evidenza degli Aiuti individuali registrati nel Registro nazionale aiuti e dei relativi codici COR e CUP rilasciati;

Dato atto che il responsabile degli adempimenti previsti dal suddetto d.m. 115/2017 è il Dirigente pro-tempore della U.O. Mercato del lavoro (DG Istruzione, Formazione e Lavoro);

Dato atto che le risorse finanziarie disponibili per i sopracitati interventi ammontano a 4.500.000,00 Euro, a valere sull'Asse 1 - Azione 8.6.1. - POR FSE 2014-2020, che troveranno copertura nei seguenti capitoli del bilancio regionale: 10793, 10794, 10795, 10801, 10802, 10803, 10808, 10809, 10810;

Dato atto che la suddetta dotazione finanziaria è così suddivisa:

- € 3.000.000,00 destinati alla realizzazione di interventi nell'ambito dell'Azione A - Supporto all'adozione del piano di smart working
- € 1.500.000,00 destinati alla realizzazione di interventi nell'ambito dell'Azione B - Supporto all'attuazione del piano di smart working.

Atteso che come «operazione» ai sensi dall'art. 2, punto 9) del Reg. (UE) 1303/2013 e s.m.i, si considera l'insieme dei voucher erogati da Regione Lombardia nell'ambito del presente avviso e come «beneficiario» ai sensi dell'art. 2, punto 10) lettera a) del sopracitato Regolamento si considera Regione Lombardia, in quanto organismo che concede l'aiuto;

Ritenuto pertanto di approvare, in attuazione dell'iniziativa, l'Avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di Smart Working e la modulistica necessaria per l'attuazione delle fasi procedurali dell'avviso, come di seguito elencato, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Allegato A) Avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di Smart Working
- Allegato 1) Domanda di finanziamento
- Allegato 2) Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»
- Allegato 2.a) Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni «de minimis»
- Allegato 2.b) Modello da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata («de minimis»)
- Allegato 3) Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda
- Allegato 4) Modulistica antimafia
- Allegato 5) Comunicazione di avvio
- Allegato 6) Domanda di liquidazione
- Allegato 7) Relazione finale
- Allegato 8) Timesheet «Partecipanti alle attività per l'Adozione del Piano di smart working»
- Allegato 9) Domanda di iscrizione agli interventi FSE
- Allegato 10) Informativa sul trattamento dei dati personali
- Allegato 11) Richiesta di accesso agli atti

Dato atto che sono state rispettate e previste le regole e le procedure di cui alla policy in materia di privacy By Design previste con la d.g.r. n. 7837 del 12 febbraio 2018 e che le stesse sono state applicate in modo puntuale per il trattamento dati;

Vista la comunicazione del 5 dicembre 2019 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Serie Ordinaria n. 8 - Giovedì 20 febbraio 2020

Acquisito nella seduta del 10 dicembre 2019, il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui all'Allegato C) della d.g.r.n. 6777 del 30 giugno 2017;

Acquisito il parere del Comitato di Coordinamento per la programmazione europea, con procedura scritta in data 10 dicembre 2019;

Visto il parere favorevole dell'Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020 espresso in data 3 febbraio 2019;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura regionale:

- la d.g.r. del 4 aprile 2018, n. 5 «I Provvedimento organizzativo - XI Legislatura»;
- la d.g.r. del 31 maggio 2018, n. 182 «III Provvedimento organizzativo 2018» con la quale è stato approvato il nuovo assetto organizzativo della Giunta regionale a seguito dell'avvio della XI legislatura;
- la d.g.r. del 28 giugno 2018, n. 294 «IV Provvedimento Organizzativo 2018» che provvede alla individuazione degli incarichi dirigenziali ed alla nuova definizione degli assetti organizzativi della Giunta regionale;
- la d.g.r. del 30 settembre 2019, n. 2190 «IX Provvedimento Organizzativo 2019» con il quale è stato nominato il nuovo Direttore della Direzione generale Istruzione, formazione e lavoro, con decorrenza 1° ottobre 2019.

Vista la legge regionale n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Visto, inoltre, il decreto del Direttore Generale Istruzione, Formazione e Lavoro n. 239 del 14 gennaio 2020 con cui si è provveduto all'assegnazione delle risorse finanziarie del Bilancio pluriennale 2020/2022 ai Dirigenti delle Unità Organizzative della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare l'Avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di Smart Working e i relativi allegati di seguito elencati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Allegato A) Avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di Smart Working
- Allegato 1) Domanda di finanziamento
- Allegato 2) Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»
- Allegato 2.a) Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni «de minimis»
- Allegato 2.b) Modello da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata («de minimis»)
- Allegato 3) Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda
- Allegato 4) Modulistica antimafia
- Allegato 5) Comunicazione di avvio
- Allegato 6) Domanda di liquidazione
- Allegato 7) Relazione finale
- Allegato 8) Timesheet «Partecipanti alle attività per l'Adozione del Piano di smart working»
- Allegato 9) Domanda di iscrizione agli interventi FSE
- Allegato 10) Informativa sul trattamento dei dati personali
- Allegato 11) Richiesta di accesso agli atti

2. di stanziare per l'attuazione dell'iniziativa risorse pari a € 4.500.000,00 a valere sul Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 14-20, nell'ambito dell'Asse 1, azione 8.6.1, che troveranno copertura nei seguenti capitoli del bilancio regionale: 10793, 10794, 10795, 10801, 10802, 10803, 10808, 10809, 10810;

3. di stabilire che la suddetta dotazione finanziaria è così suddivisa:

- Euro 3.000.000,00 destinati alla realizzazione di interventi nell'ambito dell'Azione A - Supporto all'adozione del piano di smart working
- Euro 1.500.000,00 destinati alla realizzazione di interventi

nell'ambito dell'Azione B - Supporto all'attuazione del piano di smart working.

4. di stabilire che l'agevolazione è concessa ed erogata ai sensi del Reg(UE)1407/13 art.1 (Campo di applicazione), art.2 (Definizioni, paragrafo 2 «Impresa unica»), art. 3 (Aiuti «de minimis»), art. 5 (Cumulo, par. 1), art. 6 (Controllo);

5. di stabilire che non saranno ammissibili le domande il cui valore comporti il superamento dei massimali di cui al paragrafo 7 art. 3 (Aiuti «de minimis») del suddetto regolamento e che le agevolazioni concesse con la presente misura non sono cumulabili con altri aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili (si applica l'art.5, par.1, «Cumulo», Reg UE 1407/2013);

6. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi» e sul portale istituzionale di Regione Lombardia dedicato alla programmazione dei fondi europei www.fse.regione.lombardia.it

Il dirigente
Paola Angela Antonicelli

_____ • _____



Allegato A

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020
OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"
COFINANZIATO DAL FONDO SOCIALE EUROPEO

ASSE PRIORITARIO I – OCCUPAZIONE

Azione 8.6.1 - Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale

AVVISO PUBBLICO

per l'adozione di Piani aziendali di Smart working

INDICE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari dell'agevolazione
- A.4 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione
- B.2 Progetti finanziabili
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
 - C.3.a. Modalità e tempi del processo
 - C.3.b. Verifica di ammissibilità delle domande
 - C.3.c. Integrazione documentale
 - C.3.d. Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
- C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione
 - C.4.a. Adempimenti post concessione
 - C.4.b. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
 - C.4.c. Caratteristiche della fase di rendicontazione
 - C.4.d. Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

D. DISPOSIZIONI FINALI

- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari dell'agevolazione e degli operatori accreditati
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari dell'agevolazione
- D.3 Proroghe dei termini
- D.4 Ispezioni e controlli
- D.5 Monitoraggio dei risultati
- D.6 Responsabile del procedimento
- D.7 Trattamento dati personali
- D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti
- D.9 Diritto di accesso agli atti
- D.10 Definizioni e glossario

D.11 Allegati

D.12 Riepilogo date e termini temporali

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il presente Avviso è finalizzato a promuovere modelli innovativi di organizzazione del lavoro per incrementare la produttività aziendale e il benessere di lavoratori e lavoratrici, e ad agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, eliminando il vincolo del luogo ove deve essere svolta la prestazione e lasciando libertà di scelta al lavoratore.

L'intervento di Regione Lombardia mira a supportare le imprese lombarde nell'adozione e nell'attuazione di piani aziendali di smart working per i propri dipendenti, anche alla luce di quanto previsto dalla legge n. 81 del 22 maggio 2017 che prevede:

- organizzazione flessibile del lavoro (fasi, cicli, obiettivi, orari, spazi, interno/esterno dell'azienda);
- accordo scritto tra le parti per definire i poteri di controllo, la strumentazione tecnologica, i tempi di riposo (diritto alla disconnessione) e le modalità di recesso;
- necessità di assicurare al lavoratore percorsi di apprendimento permanente, anche attraverso la certificazione di competenze acquisite in ambiti formali e informali;
- necessità di garantire le condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro e l'assicurazione obbligatoria.

A.2 Riferimenti normativi

Normativa dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio.
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis».
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi.
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo

europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1974/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Regolamento delegato (UE) n. 1970/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
- Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
- Programma Operativo Regionale FSE Ob. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - FSE 2014-2020 della Regione Lombardia approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10098 del 17 dicembre 2014 e le relative modifiche approvate con Decisione del 20 febbraio 2017 C(2017) 1311 e con Decisione del 12 giugno 2018 C(2018)3833 e con Decisione del 30 aprile 2019 C(2019)3048.

Normativa nazionale e regionale

- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018 n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".
- Legge n. 68 del 12 marzo 1999, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modifiche e integrazioni.
- Legge n. 234 del 24 dicembre 2012, "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea".
- Decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni".
- Legge n. 81 del 22 maggio 2017, "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato".
- Legge regionale n. 22 del 28 settembre 2006, "Il mercato del lavoro in Lombardia" e ss.mm.ii..
- Legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007, "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" e ss.mm.ii..
- D.G.R. n. X/5010 del 11 aprile 2016 "Linee guida per la promozione di misure per lo smart-working, per l'incremento della produttività del lavoro e per la promozione di modelli innovativi di organizzazione del lavoro – attuazione dell'art. 17 quinques della L.R. 22/2006".
- D.G.R. n. X/7761 del 17 gennaio 2018, "POR FSE 2014 – 2020 - Asse I Occupazione. Azioni a sostegno dello smartworking in Regione Lombardia – approvazione dei criteri di programmazione e risorse".

- D.G.R. n. X/7818 del 29 gennaio 2018, “POR FSE 2014 – 2020 – ASSE I Occupazione. Azioni a sostegno dello smartworking in Regione Lombardia – approvazione dei criteri di programmazione e risorse – determinazioni in ordine agli esiti della procedura di consultazione della cabina di regia dei fondi strutturali 2014-2020 e del comitato aiuti di stato”.
- D.G.R. n. XI/2632 del 16 dicembre 2019, “POR FSE 2014 – 2020 - Asse I Occupazione. Azioni a sostegno dello smartworking in Regione Lombardia – aggiornamento dei criteri di programmazione e risorse”.
- D.D.U.O. del 31 ottobre 2012, n. 9749, “Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - sezione b - e all'albo regionale degli accreditati per i servizi al lavoro in attuazione della D.g.r. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011”.
- D.D.U.O. del 20 dicembre 2012, n. 12453, “Approvazione delle indicazioni regionali per l’offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata”.
- D.D.U.O. del 23 dicembre 2015, n. 11809, “Nuovo repertorio regionale delle qualificazioni professionali denominato “Quadro regionale degli standard professionali”, in coerenza con il repertorio nazionale e con il sistema nazionale di certificazione delle competenze” e successive modifiche e integrazioni.
- D.D.U.O. del 3 aprile 2019, n. 4668, “Aggiornamento del quadro regionale degli standard professionali di Regione Lombardia con l’inserimento di nuovi profili e nuove competenze”.

A.3 Soggetti beneficiari dell’agevolazione

Possono partecipare al presente bando i soggetti che esercitano attività economica¹ e che, al momento della presentazione della domanda, sono in possesso dei seguenti requisiti:

- essere imprese regolarmente iscritte alla Camera di Commercio di competenza;
oppure
- essere soggetti, in forma singola o associata, non iscritti alla Camera di Commercio, in possesso di partita IVA

I soggetti con partita IVA (singoli o associati) iscritti al Registro delle Imprese dovranno partecipare in qualità di micro, piccola o media impresa ai sensi dell’allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014.

In caso di ammissibilità al finanziamento, i soggetti beneficiari dell’agevolazione, al momento dell’accettazione del contributo (come descritto nel successivo punto C.4.a “Adempimenti post concessione”), devono avere una o più sedi operative attive in Lombardia, in cui devono essere svolte le attività finanziate con il presente Avviso. Tutte le spese rendicontabili devono essere riferite a dette sedi. Le imprese e i soggetti con partita IVA che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano una sede operativa o di esercizio attiva in Lombardia, dovranno dichiarare nella stessa l’intenzione di costituirla entro la data di accettazione del contributo.

- avere un numero di dipendenti almeno pari a 3

¹ Per attività economica si intende “la vendita di prodotti o servizi a un determinato prezzo, su un mercato determinato/diretto”, ai sensi dell’art. 2082 del Codice Civile e come riportato dalla Guida dell’utente alla definizione di PMI (ET-01-15-040-IT-N, Unione Europea, 2015).

- non essere già in possesso di un piano di smart working regolamentato o del relativo accordo aziendale
- risultare in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva
- risultare ottemperante o non assoggettabile agli obblighi di assunzione ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68
- non rientrare nei campi di esclusione di cui all'art. 1 (Campo di applicazione) del Reg. (UE) n. 1407/2013²
- non essere in stato di fallimento, di procedura concorsuale, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.

Tutti i requisiti devono essere mantenuti dal soggetto beneficiario dell'agevolazione fino al termine della fase di rendicontazione e liquidazione del finanziamento.

Sono invece esclusi dal presente bando:

- i soggetti che non esercitano attività economica
- le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2011, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche"
- i soggetti che erogano attività di formazione iscritti alle sezioni A o B dell'Albo regionale degli operatori accreditati, le università lombarde e loro consorzi
- i soggetti iscritti all'Albo regionale degli Accreditati per servizi al Lavoro

Ai sensi del presente Avviso non possono erogare servizi, nonché usufruire dell'agevolazione, le società, gli enti e singoli professionisti che, a qualsiasi titolo, prestano servizi di consulenza e assistenza tecnica a favore delle Autorità coinvolte nell'attuazione, controllo, certificazione e sorveglianza del POR FSE 2014-2020.

Ogni soggetto può presentare una sola domanda. Qualora un soggetto presenti più domande, verrà ammesso a finanziamento un solo voucher per soggetto beneficiario dell'agevolazione, in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando è pari a € 4.500.000,00, sulla base di quanto previsto dalla D.G.R. XI/2632 del 16 dicembre 2019, salvo ulteriori risorse aggiuntive che si renderanno disponibili.

² Articolo 1 "Campo di applicazione" del Reg. (UE) n. 1407/2013. Il presente regolamento si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione dei seguenti aiuti:

a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;

b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;

c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:

i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate

ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari

d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;

e) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Se un'impresa operante nei settori di cui alle lettere a), b) o c) del par. 1 opera anche in uno o più dei settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del presente regolamento, il regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del presente regolamento non beneficino degli aiuti «de minimis» concessi a norma di detto regolamento.

La dotazione finanziaria è suddivisa come segue:

- € 3.000.000,00 destinati alla realizzazione di interventi nell'ambito dell'Azione A - Supporto all'adozione del piano di smart working
- € 1.500.000,00 destinati alla realizzazione di interventi nell'ambito dell'Azione B - Supporto all'attuazione del piano di smart working.

Regione Lombardia si riserva di rideterminare la presente dotazione trascorsi 12 mesi dall'avvio della misura, anche in esito alle domande di finanziamento pervenute, nell'ambito della dotazione finanziaria complessiva di cui alla D.G.R. XI/2632 del 16 dicembre 2019.

Come "operazione", ai sensi dall'art. 2, punto 9) del Reg. (UE) 1303/2013 e s.m.i, si considera l'insieme dei voucher erogati da Regione Lombardia nell'ambito del presente avviso e, come "beneficiario", ai sensi dell'art. 2, punto 10) lettera a) del sopracitato Regolamento, si considera Regione Lombardia, in quanto organismo che concede l'aiuto.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il presente bando è finanziato con risorse del POR FSE 2014-2020 – Asse I – Occupazione, a valere sull'Obiettivo specifico 8.6, Azione 8.6.1.

Ai soggetti beneficiari dell'agevolazione, in possesso dei requisiti elencati al par. A.3, è messo a disposizione un voucher aziendale, a **fondo perduto**, per la fruizione di:

- servizi di consulenza e formazione finalizzati all'adozione di un piano di smart working con relativo accordo aziendale o regolamento aziendale approvato e pubblicizzato nella bacheca e nella intranet aziendale (Azione A);
- acquisto di "strumenti tecnologici" funzionali all'attuazione del piano di smart working (Azione B).

Il valore del voucher è pari agli importi di seguito indicati, distinti per tipologia di azione, e varia in relazione al numero totale di dipendenti delle sedi operative/unità produttive localizzate sul territorio di Regione Lombardia alla data di presentazione della domanda. Nel caso in cui il soggetto richiedente non abbia una sede operativa già attiva in Lombardia, al momento della presentazione della domanda, deve dichiarare un numero indicativo minimo di dipendenti che dovranno risultare nella pianta organica lombarda entro la data di accettazione del finanziamento, pena la decadenza dello stesso.

Numero di dipendenti	Importo totale del voucher	di cui:	
		per Azione A - Adozione del piano	per Azione B - Attuazione del piano
Da 3 a 10 dipendenti	€ 7.500,00	€ 5.000,00	€ 2.500,00
Da 11 a 20 dipendenti	€ 10.500,00	€ 7.000,00	€ 3.500,00
Da 21 a 30 dipendenti	€ 15.000,00	€ 10.000,00	€ 5.000,00
Oltre i 30 dipendenti	€ 22.500,00	€ 15.000,00	€ 7.500,00

Ai fini del presente Avviso, nel conteggio dei dipendenti si devono ricomprendere le seguenti tipologie contrattuali:

contratto di lavoro di diritto privato a tempo indeterminato o a tempo determinato (in entrambi i casi sia a tempo pieno, sia a tempo parziale)

contratto di apprendistato (ai sensi del D.Lgs. 81/2015)

soci-lavoratori di cooperative (sia che partecipino o non partecipino agli utili).

Sono esclusi dal conteggio dei dipendenti:

- a) i tirocinanti
- b) i collaboratori d'impresa
- c) i lavoratori con contratto di somministrazione
- d) i lavoratori con contratto di lavoro intermittente
- e) i titolari di impresa e i componenti dei Consigli di Amministrazione.

L'agevolazione si configura come **aiuto di stato** per i soggetti beneficiari dell'agevolazione ed è quindi riconosciuta ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 nei limiti previsti per gli altri aiuti di importanza minore "**de minimis**".

Pertanto, in fase di presentazione della domanda, tutti i soggetti beneficiari dell'agevolazione dovranno sottoscrivere, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., la dichiarazione che informi su eventuali aiuti "**de minimis**" ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo) nell'ambito dello stesso Stato membro – "impresa unica"³, di cui al paragrafo 2 dell'art. 2 "Definizioni", e che attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 (Campo di applicazione) del Reg. (UE) n. 1407/2013.

Non saranno ammesse le domande il cui valore comporti il superamento dei massimali di cui al par. 7, art. 3 (Aiuti «de minimis») del suddetto regolamento.

È onere del soggetto richiedente, prima di sottoscrivere la autodichiarazione che informi sugli aiuti "de minimis" ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi, consultare l'apposita sezione "Trasparenza"⁴ del registro Nazionale

³ Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

⁴ https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza

Aiuti e interrogare il registro rispetto alla propria posizione relativa agli aiuti “de minimis” concessi e registrati relativamente all’ “impresa unica”.

Tutte le indicazioni a riguardo sono contenute nelle “Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni “de minimis”, allegate al presente Avviso.

L’agevolazione riconosciuta con la presente misura non è cumulabile con altri aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili (art.5, par.1, “Cumulo”, Reg UE 1407/2013).

La concessione dei finanziamenti è subordinata alla interrogazione del Registro nazionale degli aiuti di Stato (di seguito RNA) e alla registrazione del finanziamento, secondo le condizioni e le modalità previste dall’art. 52 della L. 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii e dalle disposizioni attuative (“Regolamento” del M.I.S.E. n.115 del 31 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017), dando evidenza degli Aiuti individuali registrati nel Registro nazionale aiuti e dei relativi codici COR e CUP rilasciati.

B.2 Progetti finanziabili

Nell’ambito del presente Avviso sono finanziabili gli interventi di supporto all’adozione (Azione A) e all’attuazione (Azione B) del piano di smart working **realizzati sul territorio lombardo**, articolati come segue:

A. Supporto all’adozione del Piano di smart working:

1. Attività preliminari all’adozione del piano di smart working
2. Attività di formazione rivolta al management/middle management e agli smart worker
3. Avvio e monitoraggio di un progetto pilota.

B. Supporto all’attuazione del Piano di smart working:

4. Acquisto di strumentazione tecnologica.

Ai fini del riconoscimento della spesa tutti gli interventi di cui all’azione A - Supporto all’Adozione del Piano di smart working - devono essere realizzati obbligatoriamente.

AZIONE A - Supporto all’adozione del Piano di smart working

1. Attività preliminari all’adozione del piano di smart working

L’obiettivo è supportare il soggetto beneficiario dell’agevolazione nella definizione della policy aziendale sullo smart working e delle procedure idonee a introdurre la modalità di lavoro *smart* e nella redazione del piano di smart working (incluso il regolamento aziendale e documentazione utile alla regolazione dello smart working) in coerenza con la legislazione vigente.

L’attività deve essere realizzata *ad hoc*, considerando le caratteristiche peculiari del soggetto beneficiario dell’agevolazione: categoria produttiva, dimensione, strumenti organizzativi e tecnologici, cultura dell’organizzazione e gli stili di leadership adottati.

Il supporto dovrà, dunque, comprendere tutte le seguenti attività, fatta eccezione dell’attività d):

- a) analisi organizzativa e dei processi interni aziendali
- b) individuazione delle tecnologie digitali più idonee per lo smart working (es. strutturazione di processi di dematerializzazione, realizzazione di strumenti di social collaboration, utilizzo di devices, ecc.)
- c) consulenza giuslavoristica per garantire il rispetto delle normative vigenti

- d) eventuale supporto alla ridefinizione dell'organizzazione di lay-out fisici
- e) supporto per la stesura del piano di smart working e la redazione dell'accordo aziendale, corredato della modulistica necessaria.

2. Attività di formazione rivolta al management/middle management e agli smart worker

L'obiettivo è accompagnare il management e il middle management al cambiamento organizzativo e dei modelli manageriali tradizionali (basati su concetti come il luogo e l'orario di lavoro), promuovendo nuovi stili di leadership che privilegino l'autonomia e la responsabilità dei lavoratori, dando loro maggior fiducia e flessibilità, implementando una modalità di lavoro orientata ai risultati.

Allo stesso tempo, l'obiettivo è accompagnare i lavoratori e le lavoratrici, che si apprestano a sperimentare lo smart working, a gestire la propria attività in assenza di vincoli orari o spaziali, anche con l'utilizzo di nuovi strumenti tecnologici, e assicurare loro le giuste conoscenze e competenze in ordine alla sicurezza in caso di infortuni e malattie professionali.

È obbligatoria, ai fini del riconoscimento della spesa, l'erogazione della formazione rivolta al management/middle management e ai lavoratori e lavoratrici coinvolti nel progetto pilota, descritto nel successivo punto 3. "Avvio e monitoraggio di un progetto pilota".

Le attività di formazione dovranno essere caricate sul sistema informativo Finanziamenti Online di Regione Lombardia (di seguito GEFO - <https://gefo.servizirl.it/dote/>), all'interno della specifica offerta formativa denominata "Smart Working" – n. 287 e dovranno prevedere esclusivamente le competenze previste in tema di smart working, approvate con decreto regionale n. 4668 del 3 aprile 2019⁵, nonché la descrizione dei contenuti e l'articolazione del percorso formativo previsto.

Ogni azione formativa deve:

- essere dedicata esclusivamente ai dipendenti del soggetto beneficiario del voucher e non includere partecipanti di altre aziende
- prevedere un massimo di 10 partecipanti
- avere una durata minima di 16 ore.

Le attività formative dovranno essere svolte secondo quanto previsto dal decreto regionale n. 12453 del 20 dicembre 2012. I registri dovranno essere conservati a cura dell'operatore accreditato, consegnati in formato digitale al soggetto beneficiario dell'agevolazione che provvederà a inserirli sulla piattaforma Bandi online in fase di rendicontazione.

Ai fini del riconoscimento della spesa, la percentuale media di partecipazione dovrà essere superiore al 75% delle ore di formazione previste.

La tabella, riportata di seguito, illustra il numero massimo di ore, ammissibile al finanziamento, che possono essere dedicate alle attività formative, in relazione al numero di dipendenti delle sedi operative/unità produttive localizzate sul territorio di Regione Lombardia:

⁵ Con decreto regionale n. 4668 del 3 aprile 2019 sono state approvate le seguenti competenze indipendenti, area comune:

a) "Coordinare team di lavoro applicando strumenti e metodologie dello smart working (lavoro agile)"

b) "Realizzare la propria attività in modalità smart working sulla base degli obiettivi assegnati e del modello organizzativo aziendale".

Numero di dipendenti	Numero massimo di ore di formazione ammissibile al finanziamento
Da 3 a 10 dipendenti	24
Da 11 a 20 dipendenti	32
Da 21 a 30 dipendenti	48
Oltre i 30 dipendenti	64

3. Avvio e monitoraggio di un progetto pilota

L'obiettivo è supportare il soggetto beneficiario dell'agevolazione nella sperimentazione del piano di smart working, anche con un numero ridotto di dipendenti o appartenenti ad una sola unità produttiva/divisione/gruppo/ direzione.

L'attività di monitoraggio ha l'obiettivo di verificare l'andamento del piano di smart working progettato, valutandone l'opportunità di perfezionamento e d'implementazione a regime.

Il progetto sperimentale deve avere una **durata minima di 5 mesi** e dovrà **coinvolgere un numero minimo di dipendenti** delle unità produttive site in regione Lombardia, secondo i seguenti parametri:

Numero di dipendenti del soggetto beneficiario	Numero minimo dipendenti da coinvolgere nel progetto pilota
Da 3 a 6 dipendenti	1
Da 7 a 10 dipendenti	2
Da 11 a 16	3
Oltre i 16 dipendenti	n. calcolato percentuale del 20% con arrotondamento per eccesso all'unità successiva

AZIONE B - Supporto all'attuazione del Piano di smart working

4. Acquisto di strumentazione tecnologica

L'obiettivo è sostenere il soggetto beneficiario dell'agevolazione nell'acquisto di nuova strumentazione tecnologica funzionale all'attuazione del piano. Non è ammissibile l'acquisto di beni usati. Non è ammissibile il ricorso a noleggio, compresa la locazione finanziaria (c.d. *leasing finanziario*).

Le spese ammissibili dovranno essere inerenti esclusivamente alle seguenti voci:

- Componenti hardware, nello specifico:
 - Notebook (i.e. computer portatile)
 - Smartphone
 - Accessori.
- Componenti software funzionali allo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità smart working.

Con riferimento alle componenti hardware, l'acquisto delle componenti accessorie è ammissibile esclusivamente a corredo di notebook e/o smartphone nell'ambito della medesima transazione.

Con riferimento alle componenti software, nel caso in cui il numero degli utilizzatori sia superiore al numero di lavoratori che hanno preso parte al progetto pilota di smart working e svolgono prestazione lavorativa in modalità smart working, la rendicontazione delle spese sostenute dovrà avvenire *pro-quota*.

In ogni caso, deve essere dimostrabile che l'utenza delle componenti hardware e software è rappresentata dagli smart worker.

Soggetti erogatori dei servizi

Per la fruizione del voucher, i soggetti beneficiari dell'agevolazione devono rivolgersi esclusivamente a **un solo** Operatore inserito sia nell'Albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - sez. A e B -, sia all'Albo regionale degli accreditati per i servizi al lavoro, di cui alla DGR n. 2412/2011, con numero definitivo di iscrizione alla data di presentazione della domanda di finanziamento. L'elenco degli operatori accreditati è pubblicato sul portale regionale www.regione.lombardia.it.

L'erogazione delle attività di supporto, formazione, avvio e monitoraggio del progetto pilota, incluse le prestazioni di profilo altamente specialistico, nonché per la gestione delle attività, devono essere effettuate dall'operatore accreditato. Pertanto, per l'eventuale acquisizione di professionalità specialistiche non possedute al proprio interno, l'operatore accreditato deve affidarsi esclusivamente alla collaborazione di persone fisiche, pena l'inammissibilità della spesa relativa alle attività delegate. Le eventuali spese rendicontate per attività erogate dall'operatore attraverso l'acquisto di prestazioni da altri soggetti giuridici non saranno riconosciute, con la conseguente riparametrazione del valore del voucher assegnato ai soggetti richiedenti o il recupero da parte di Regione Lombardia delle eventuali somme indebitamente percepite.

Tutte le attività dovranno essere realizzate entro i 270 giorni solari dall'invio tramite la piattaforma bandi on line della "comunicazione di avvio", come indicato nel paragrafo C.4.a).

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili al contributo unicamente le spese sostenute **per l'acquisto e l'attuazione delle attività realizzate sul territorio lombardo** e descritte nel paragrafo B.2.

L'importo del voucher assegnato al soggetto beneficiario dell'agevolazione varia a seconda del numero di dipendenti presenti nelle unità operative/produttive site in Regione Lombardia, nel rispetto dei valori previsti al paragrafo B.1.

Il voucher non è cumulabile con ulteriori contributi comunitari, nazionali, regionali o locali, erogati per gli stessi servizi finanziati dal presente Avviso (ai sensi dell'art 5, par. 1 del Reg UE 1407/2013).

L'importo del voucher assegnato in fase di ammissione a finanziamento rappresenta il valore massimo che Regione Lombardia può erogare nei confronti dei soggetti beneficiari dell'agevolazione. Eventuali importi sostenuti superiori al valore del voucher ammesso saranno a carico dei beneficiari stessi.

Ai fini della riconoscibilità delle spese, l'IVA è da considerare non ammissibile.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di finanziamento deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandiservizirl.it a partire dalle ore 12:00 del 2 aprile 2020 fino ad esaurimento della dotazione finanziaria e comunque non oltre le ore 17:00 del 15 dicembre 2021.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti all'interno di un Manuale appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno del Sistema informativo alla data di apertura del Bando.

Modalità di registrazione alla piattaforma regionale di Bandi On Line per soggetti non registrati.

Prima di presentare domanda di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente deve:

1. **registrarsi (fase di registrazione)** al fine del rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo Bandi online: la registrazione deve essere effettuata dalla persona incaricata per la compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto beneficiario dell'agevolazione;
2. **procedere alla fase di profilazione** all'interno di suddetto sistema informativo, che prevede:
 - l'attribuzione delle credenziali alla persona fisica incaricata dal soggetto beneficiario dell'agevolazione per la compilazione della domanda
 - la compilazione delle informazioni relative al soggetto beneficiario dell'agevolazione
 - il caricamento del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e dell'Atto costitutivo recante le cariche associative.
3. **attendere la validazione:** i tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Il soggetto richiedente deve compilare la **domanda di finanziamento** secondo lo schema di cui all'**Allegato 1**, dichiarando se è impresa iscritta in camera di commercio o se è altro soggetto giuridico con Partita IVA.

Al termine della compilazione della domanda, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:

- a. **Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis"**⁶, secondo lo schema di cui all'**Allegato 2**, anche sulla base di quanto risulta nel Registro Nazionale Aiuti⁷.

⁶ In caso di impresa controllata o controllante, occorre compilare sia il modulo allegato 2) che il modulo allegato 2.b). Tutte le informazioni per una corretta compilazione sono contenute nell'allegato 2.a) al presente Avviso;

⁷ Nella sezione trasparenza del Registro Nazionale Aiuti - <http://www.rna.gov.it> - è possibile consultare i contributi "de minimis" percepiti;

b. **Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda**, nel caso in cui non sia il Legale rappresentante del soggetto beneficiario dell'agevolazione a presentarla, secondo lo schema di cui all'**Allegato 3**.

c. **Modulistica antimafia**⁸, di cui all'**Allegato 4**.

Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.

L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

Qualora, nella compilazione del modulo Antimafia, sia necessario fornire attestazioni relative ad una pluralità di soggetti collegati al soggetto richiedente (come da indicazioni contenute nel predetto modulo), quest'ultimo dovrà:

- acquisire le attestazioni da parte degli altri soggetti collegati firmati in forma autografa
- compilare l'attestazione di propria competenza
- predisporre un unico documento composto da tutte le attestazioni (quella del soggetto richiedente a cui allegare quelle dei soggetti collegati firmati in forma autografa) firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Nell'apposita sezione del sistema informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Avviso.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di finanziamento.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il Legale rappresentante del soggetto richiedente (o suo delegato⁹) deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di finanziamento generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

⁸ I documenti necessari per consentire a Regione Lombardia di formulare la richiesta devono essere compilati a cura dei beneficiari dell'agevolazione e da tutti i componenti come individuati dall'art. 85 del D. Lgs. 159/2011;

Le dichiarazioni da produrre sono le seguenti:

1. Dichiarazione sostitutiva C.C.I.A.A. contenente tutti i componenti di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011, nonché il codice fiscale e la partita IVA dell'impresa stessa (Allegato 4 - Modulo 1 del presente Avviso)
2. Autocertificazione ex art. 89 del D. Lgs. 159/2011 redatta dai soggetti di cui all'art. 85 del medesimo Decreto Legislativo (Allegato 4 - Modello 1 del presente Avviso)
3. Eventuali dichiarazioni sostitutive relative al socio di maggioranza (persona fisica o giuridica) della società interessata, nell'ipotesi prevista dall'art. 85, comma 2, lett. c) del D. Lgs. 159/2011 (Allegati 4 - Moduli 1 e 2 del presente Avviso).

⁹ In caso di delega alla presentazione della domanda, deve essere compilato e allegato l'"incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando", utilizzando esclusivamente il format di cui all'Allegato 3.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata o con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati, accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Le domande di finanziamento sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra descritte cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia automaticamente numero e data di protocollo della domanda di finanziamento presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione Anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente e riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il voucher è assegnato con procedura a sportello, in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda, previa istruttoria formale di cui al successivo paragrafo C.3.

L'assegnazione dei contributi è subordinata alla disponibilità del Fondo al momento della richiesta.

C.3 Istruttoria

C.3.a. Modalità e tempi del processo

Entro i 60 giorni solari successivi alla data di protocollazione elettronica della **domanda di finanziamento**, Regione Lombardia procede all'istruttoria delle domande pervenute.

C.3.b. Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di finanziamento, la completezza documentale della stessa, nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- possesso dei requisiti previsti al paragrafo A.3
- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda, previsti al paragrafo C.1
- completezza della domanda di finanziamento e della documentazione richiesta
- conformità rispetto alla normativa sugli aiuti di stato
- regolarità del DURC.

I requisiti sono resi dai Soggetti richiedenti sotto forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 e sono verificati da Regione Lombardia, anche attraverso la collaborazione di altri enti competenti, titolari delle banche dati di riferimento (es. INPS, COB, Agenzia delle entrate, CCIAA, RNA).

C.3.c. Integrazione documentale

Regione Lombardia si riserva la facoltà di chiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari. La richiesta di integrazione avviene tramite il Sistema Informativo. Al soggetto beneficiario dell'agevolazione verrà inviata anche una mail dalla piattaforma all'indirizzo di posta elettronica del referente di progetto, indicato nella domanda di finanziamento. Le integrazioni devono pervenire **entro 15 giorni solari dalla data della richiesta**.

In tale ipotesi, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente, entro il termine stabilito, costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

C.3.d. Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro 60 giorni solari dalla data di presentazione della domanda, il Responsabile di Procedimento approva con proprio provvedimento la concessione del contributo. L'esito dell'istruttoria verrà comunicato a ciascun beneficiario tramite sistema informativo, e lettera inviata tramite PEC, all'indirizzo dichiarato nella domanda di finanziamento, specificando l'entità del contributo, nonché condizioni e obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione.

Gli esiti delle istruttorie saranno pubblicati sul sito di Regione Lombardia dedicato alla programmazione FSE 2014/2020 (www.fse.regione.lombardia.it).

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

C.4.a. Adempimenti post concessione

Entro e non oltre 30 giorni solari consecutivi dalla data del decreto di concessione del contributo, il soggetto beneficiario dell'agevolazione dovrà accettare il contributo assegnato pena la decadenza dal diritto allo stesso.

L'accettazione del contributo avviene con la trasmissione, esclusivamente per mezzo del sistema informativo regionale, della **comunicazione di avvio delle attività**, secondo lo schema di cui all'**Allegato 5**.

Tutte le attività connesse all'adozione e all'attuazione del piano di smart working dovranno essere realizzate e quietanzate¹⁰ **entro 270 giorni solari dalla data di comunicazione di avvio delle attività.**

C.4.b. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

L'agevolazione viene riconosciuta al termine degli interventi realizzati a seguito della richiesta di liquidazione, secondo le modalità indicate al successivo paragrafo C.4.c.

L'atto di liquidazione del finanziamento verrà adottato **entro 60 giorni solari dalla data della richiesta**, previa verifica della documentazione presentata. La documentazione allegata alla richiesta di liquidazione verrà verificata da una struttura indipendente da chi gestisce l'Avviso, così come previsto dai regolamenti europei.

C.4.c. Caratteristiche della fase di rendicontazione

Il finanziamento verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate per le attività oggetto del finanziamento realizzate presso le sedi operative o di esercizio site sul territorio lombardo.

Il soggetto beneficiario dell'agevolazione è tenuto a trasmettere, attraverso il sistema informativo Bandi online:

- **Domanda di liquidazione**, sottoscritta mediante apposizione della firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario dell'agevolazione o suo delegato, secondo lo schema di cui all'**Allegato 6**;
- **Relazione finale** redatta dall'operatore accreditato, controfirmata da operatore e soggetto beneficiario dell'agevolazione, attestante l'esecuzione dei servizi, corredata di eventuali allegati prodotti durante lo svolgimento delle attività (ad es. Riprogettazione del layout), secondo il format di cui all'**Allegato 7**;
- **Timesheet "Partecipanti alle attività per l'Adozione del Piano di smart working"**, secondo il format di cui all'**Allegato 8**, nel quale devono essere indicate le generalità di tutti i dipendenti, con relativa mansione, coinvolti negli interventi previsti nel paragrafo B.2.

I soggetti beneficiari dell'agevolazione sono tenuti a raccogliere e a trasmettere a Regione Lombardia (durante il periodo di attuazione dell'intervento finanziato dal POR FSE) tutte le informazioni relative ai partecipanti al progetto necessarie per l'adempimento degli obblighi di monitoraggio del programma, come meglio descritto nel successivo paragrafo D.5;

- **Registri delle azioni formative** (per l'attività indicata nel paragrafo B.2);
- **Piano aziendale di smart working**, che deve riportare la seguente dicitura "Intervento realizzato con il finanziamento regionale nell'ambito dell'Avviso pubblico per l'adozione di Piani aziendali di Smart working. POR FSE 2014-2020. Asse I - Azione 8.6.1";
- **Accordo aziendale sottoscritto o regolamento aziendale approvato**, nonché la relativa modulistica prevista, che dovranno riportare la seguente dicitura "*il presente regolamento aziendale, introdotto per la prima volta in azienda, è stato realizzato con il finanziamento regionale nell'ambito dell'Avviso pubblico per l'adozione di Piani aziendali di Smart working. POR FSE 2014-2020. Asse I - Azione 8.6.1*" e dovranno essere pubblicizzati nella bacheca e nella intranet aziendale;

¹⁰ Per considerare quietanzata una fattura occorre allegare copia del bonifico bancario di pagamento eseguito, intestato al fornitore, relativo alla medesima spesa.

- **Copia del contratto** stipulato e sottoscritto tra il soggetto beneficiario dell'agevolazione e l'operatore accreditato, in cui risultino chiaramente: l'oggetto della fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento e l'indicazione del finanziamento "Avviso pubblico per l'adozione di Piani aziendali di Smart working. POR FSE 2014-2020. Asse I - Azione 8.6.1 - CUP E85G19000030009";
- **Copia della fattura** emessa dall'operatore accreditato incaricato dei servizi. La fattura dovrà riportare chiaramente la seguente dicitura: "Spesa sostenuta a valere sull'Avviso pubblico per l'adozione di Piani aziendali di Smart working. POR FSE 2014-2020. Asse I - Azione 8.6.1 - CUP E85G19000030009";
- **Documentazione attestante l'avvenuto pagamento**, mediante **bonifico bancario** di pagamento eseguito, degli importi previsti dal contratto e indicati nelle fatture, **con indicazione del CUP E85G19000030009**;
- **Copia delle fatture** relative alle spese sostenute per l'acquisto di nuova strumentazione tecnologica. Ogni fattura dovrà riportare chiaramente la seguente dicitura: "Spesa sostenuta a valere sull'Avviso pubblico per l'adozione di Piani aziendali di Smart working. POR FSE 2014-2020. Asse I - Azione 8.6.1 - CUP E85G19000030009";
- **Documentazione attestante l'avvenuto pagamento**, mediante **bonifico bancario** di pagamento eseguito, degli importi indicati nelle fatture per l'acquisto di nuova strumentazione tecnologica, **con indicazione del CUP E85G19000030009**;
- **Autodichiarazione** del soggetto beneficiario, attestante le modalità di calcolo della quota parte in caso di acquisto di componenti software per un numero di utenti utilizzatori superiore al numero di lavoratori che hanno preso parte al piano di smart working e svolgono prestazione lavorativa in modalità smart working;
- **Copia dei contratti sottoscritti dai lavoratori** per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità smart working (*smart worker*);
- **Modulistica antimafia**¹¹, di cui all'Allegato 4.

Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.

L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

Qualora, nella compilazione del modulo Antimafia, sia necessario fornire attestazioni relative ad una pluralità di soggetti collegati al soggetto richiedente (come da indicazioni contenute nel predetto modulo), quest'ultimo dovrà:

- acquisire le attestazioni da parte degli altri soggetti collegati firmati in forma autografa
- compilare l'attestazione di propria competenza

¹¹ I documenti necessari per consentire a Regione Lombardia di formulare la richiesta devono essere compilati a cura dei beneficiari dell'agevolazione e da tutti i componenti come individuati dall'art. 85 del D. Lgs. 159/2011.

Le dichiarazioni da produrre sono le seguenti:

1. Dichiarazione sostitutiva C.C.I.A.A. contenente tutti i componenti di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011, nonché il codice fiscale e la partita IVA dell'impresa stessa (Allegato 4 - Modello 1 del presente Avviso)
2. Autocertificazione ex art. 89 del D. Lgs. 159/2011 redatta dai soggetti di cui all'art. 85 del medesimo Decreto Legislativo (Allegato 4 - Modello 2 del presente Avviso)
3. Eventuali dichiarazioni sostitutive relative al socio di maggioranza (persona fisica o giuridica) della società interessata, nell'ipotesi prevista dall' art. 85, comma 2, lett. c) del D. Lgs. 159/2011 (Allegato 4 - Modelli 1 e 2 del presente Avviso).

- predisporre un unico documento composto da tutte le attestazioni (quella del soggetto richiedente a cui allegare quelle dei soggetti collegati firmati in forma autografa) firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

Le dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 sono assoggettabili a verifica da Regione Lombardia o da altri organi di controllo, anche attraverso la collaborazione di altri enti competenti, titolari delle banche dati di riferimento (es. INPS, Comunicazioni Obbligatorie, Agenzia delle entrate, Camere di Commercio, Registro Nazionale Aiuti, Prefetture).

Nella fase di verifica della documentazione relativa alla rendicontazione, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti beneficiari dell'agevolazione, attraverso il sistema informativo, i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari. Le integrazioni e i chiarimenti devono pervenire entro 15 (quindici) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. I tempi per l'erogazione dell'agevolazione si intenderanno sospesi e riprenderanno a decorrere dal giorno dell'avvenuta integrazione. In assenza di risposte, Regione Lombardia potrà dare avvio al procedimento di decadenza/revoca del contributo concesso.

I soggetti beneficiari dell'agevolazione sono tenuti a conservare agli atti per 10 anni tutta la documentazione (in originale) presentata in fase di richiesta del finanziamento e in fase di rendicontazione, nonché tutta la documentazione relativa agli accordi individuali sottoscritti con il personale coinvolto nel progetto pilota di cui al punto 3 del paragrafo B.2. Il luogo di conservazione della documentazione dovrà essere dichiarato nella comunicazione di avvio.

Il soggetto beneficiario, inoltre, è tenuto a conservare, ai fini delle verifiche in loco, la documentazione idonea ad attestare l'effettivo utilizzo della nuova strumentazione tecnologica da parte dei lavoratori che svolgono prestazione lavorativa in modalità smart working (*smart worker*).

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

La rendicontazione dovrà essere presentata entro 300 giorni solari dalla data di invio della comunicazione di avvio, pena la revoca del contributo. Nel calcolo dei giorni solari sono compresi i giorni festivi e il sabato. Nel caso in cui il trecentesimo giorno cada in un giorno festivo o di sabato, non è ammessa la proroga della rendicontazione al giorno feriale successivo.

Le spese rendicontate devono essere sostenute solo successivamente alla data di invio della comunicazione di avvio, e **devono essere quietanzate¹² entro i 270 giorni solari dalla data di invio della comunicazione di avvio.**

Al fine del calcolo delle soglie temporali indicate nel presente Avviso non dovranno essere conteggiati il mese di agosto e i giorni dal 25 dicembre al 6 gennaio compresi.

¹² Per considerare quietanzata una fattura occorre allegare copia del bonifico bancario di pagamento eseguito intestato al fornitore relativo alla medesima spesa.

C.4.d. Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Non sono ammesse variazioni progettuali né cambi della natura giuridica/forma societaria delle imprese, pena la decadenza del contributo.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari dell'agevolazione e degli operatori accreditati

Il soggetto beneficiario dell'agevolazione del finanziamento è tenuto a:

- rispettare tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nell'Avviso e negli atti regionali ivi richiamati
- realizzare le attività oggetto del finanziamento presso sedi operative attive sul territorio lombardo
- fornire nei tempi e nei modi indicati nell'Avviso la documentazione e le informazioni richieste
- assicurare la completezza e correttezza della documentazione e la veridicità dei dati inseriti nel sistema informativo e la relativa corrispondenza con i documenti conservati
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo
- **conservare agli atti per 10 anni**, a decorrere dalla data di erogazione del saldo, tutta la documentazione presentata in fase di richiesta del finanziamento (Rif. par. C.1) e in fase di rendicontazione (Rif. par. C.4).
Il luogo di conservazione della documentazione dovrà essere dichiarato nella comunicazione di avvio (Allegato 5)
- impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente Avviso con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese
- consentire lo svolgimento dei controlli in loco da parte di Regione Lombardia, nonché di funzionari statali o dell'Unione europea
- raccogliere e trasmettere a Regione Lombardia tutte le informazioni relative ai partecipanti al progetto (dati personali, contatti, livello di istruzione, condizione occupazionale e condizione di vulnerabilità), secondo il modello **"Domanda di iscrizione agli interventi FSE" (Allegato 9)** e relativo assolvimento degli obblighi previsti sul **trattamento dei dati personali** secondo il modello di cui all'**Allegato 10**
- Informare tutti i propri dipendenti (inclusi i dipendenti assenti per aspettativa) dell'adozione del regolamento aziendale sullo smart working, attraverso bacheca o intranet aziendale, e con comunicazione elettronica (mail) o altra modalità tracciabile. **In caso di accertata mancata informazione, il contributo non verrà erogato o verrà decurtato forfettariamente del 5%.**

L'operatore accreditato è tenuto a:

- conservare agli atti per 10 anni, a decorrere dalla data di erogazione del saldo, tutta la documentazione in originale relativa alle prestazioni effettuate (i.e. incarichi attivati ai professionisti da parte degli operatori, registri presenze e timesheet) per l'espletamento di eventuali controlli da parte di Regione Lombardia nonché di funzionari statali o dell'Unione europea
- fornire al soggetto beneficiario dell'agevolazione tutta la documentazione necessaria per l'attuazione della presente misura e la richiesta di liquidazione del finanziamento
- **Inserire in tutti i documenti, quali contratti e incarichi, la seguente dicitura "Avviso pubblico per l'adozione di Piani aziendali di Smart working. POR FSE 2014-2020. Asse I - Azione 8.6.1 - CUP E85G19000030009"**

- rispettare tutte le disposizioni relative all'accreditamento all'albo regionale (decreto regionale 9749/2012 e ssmii), nonché alla gestione delle attività formative (decreto regionale 12453/2012).

I soggetti beneficiari dell'agevolazione devono, inoltre, attenersi alle **vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità** contenute nel Reg. (UE) n. 1303/2013 – ALLEGATO XII – punto 2.2. "Responsabilità dei beneficiari" e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione. Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, i soggetti beneficiari dell'agevolazione sono tenuti ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che sono contenute nelle "Brand Guidelines Beneficiari" e negli ulteriori strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia nella sezione "comunicare il programma" del sito della programmazione europea di Regione Lombardia <http://www.fse.regione.lombardia.it>.

Nell'ambito degli adempimenti previsti dai regolamenti europei, si richiama l'obbligo per i soggetti beneficiari dell'agevolazione e per l'operatore accreditato ad evidenziare in tutte le forme di pubblicizzazione dell'iniziativa che "l'intervento è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo 2014-2020", assicurandosi che tutti i partecipanti alle attività previste dal presente Avviso ne siano informati:

- divulgare sulla intranet aziendale, ove questo esista, una breve descrizione dell'intervento finanziato, compresi le finalità e i risultati, oltre ai loghi previsti dal Brand Book
- inserire un comunicato sul sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'intervento finanziato, compresi le finalità e i risultati, oltre ai loghi previsti dal Brand Book
- esporre, in un luogo facilmente visibile al pubblico (ad esempio nella bacheca aziendale e nelle sedi dei corsi) almeno un poster (formato minimo A3) contenente le informazioni sul progetto, oltre ai loghi previsti dal Brand Book
- inserire nel Piano aziendale di smart working e nell'accordo aziendale sottoscritto o regolamento aziendale approvato (cfr paragrafo c.4.c) la seguente dicitura *"il presente regolamento aziendale introdotto per la prima volta in azienda è stato realizzato con il finanziamento regionale nell'ambito dell'Avviso pubblico per l'adozione di Piani aziendali di Smart working. POR FSE 2014-2020. Asse I - Azione 8.6.1"*.

Inoltre, qualsiasi documento rivolto al pubblico (ad esempio pubblicazioni, materiali comunicativi di disseminazione dei risultati di progetto o di pubblicizzazione di eventi) oppure ai partecipanti (ad esempio i certificati di frequenza, gli attestati, materiale didattico, registri ed elenchi presenze) deve contenere, oltre ai loghi previsti dal Brand Book, anche una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal FSE 2014-2020 ("L'intervento Adozione di piani aziendali di smart working è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo). Per maggiori informazioni www.fse.regione.lombardia.it".

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari dell'agevolazione

La rinuncia deve essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi online.

Il contributo assegnato è soggetto a **decadenza o revoca totale con decreto del responsabile del procedimento** amministrativo, qualora non siano rispettate le indicazioni, gli obblighi e i divieti contenuti nel presente Avviso e qualora si presentino una delle seguenti condizioni:

- a) risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda, di accettazione del contributo e di richiesta di liquidazione
- b) la realizzazione dell'intervento non sia conforme a quanto previsto dal presente Avviso (par. B.)
- c) l'erogazione del contributo porti il soggetto richiedente al mancato rispetto delle prescrizioni in tema di aiuti di stato di cui al par. B.1 del presente avviso che prevede che la concessione e l'erogazione sia attuata nel rispetto degli articoli 1, 2, 3, 5 e 6 del regolamento CE n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore (*de minimis*)
- d) il soggetto beneficiario non abbia sedi operative o di esercizio attive in Lombardia dalla data di accettazione del contributo
- e) il soggetto beneficiario non abbia almeno 3 dipendenti alla data di richiesta di liquidazione
- f) il soggetto beneficiario non abbia adottato un regolamento aziendale di smart working
- g) il soggetto beneficiario non abbia comunicato a tutti i propri dipendenti il regolamento aziendale di smart working
- h) il soggetto beneficiario non abbia realizzato gli interventi nelle sedi operative o di esercizio attive in Lombardia
- i) il soggetto beneficiario dell'agevolazione non accetti il contributo entro i termini previsti (30 giorni solari dalla data di approvazione del decreto di concessione)
- j) il soggetto beneficiario non abbia realizzato e concluso l'intervento entro i termini previsti (270 giorni solari dalla data di comunicazione di avvio delle attività – par. C.4);
- k) il soggetto beneficiario dell'agevolazione non invii la domanda di liquidazione con relativa documentazione entro i termini previsti (300 giorni solari dalla data di invio della comunicazione di avvio delle attività – par. C.4);
- l) il soggetto beneficiario dell'agevolazione non rispetti le disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità, previsti al par D.1
- m) in caso di esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia

In assenza delle spese ammissibili rendicontate nell'ambito dell'azione A, anche in esito ai controlli, l'importo del voucher aziendale relativo all'azione B non sarà riconosciuto.

In caso di irregolarità parziali riscontrate sulle spese rendicontate nell'ambito dell'azione A, anche in esito ai controlli, l'importo del voucher relativo all'azione B non sarà sottoposto a rideterminazione.

In tutti i casi sopra elencati, Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta decadenza, revoca, rinuncia e/o rideterminazione del contributo, gli importi eventualmente da recuperare dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE vigente alla data dell'ordinativo di pagamento e calcolato:

- per le ipotesi di decadenza o di rideterminazione: a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento;
- per le ipotesi di revoca: a decorrere dalla data in cui si è verificata la condizione di revoca sino alla data di effettivo pagamento di quanto dovuto.

D.3 Proroghe dei termini

Non sono ammesse proroghe dei termini per lo svolgimento degli interventi e delle attività ad esse collegate previsti nel presente Avviso.

D.4 Ispezioni e controlli

È facoltà di Regione Lombardia effettuare visite e controlli in loco, anche senza preavviso, nonché effettuare controlli desk, in ogni fase delle attività previste nel presente Avviso al fine di verificare la regolarità della documentazione e dei procedimenti amministrativi.

I soggetti beneficiari dell'agevolazione e gli operatori accreditati che partecipano all'attuazione degli interventi sono tenuti a consentire lo svolgimento di tali verifiche anche da parte degli organi di controllo UE e nazionali.

Ispezioni e controlli sono finalizzati alla verifica della corretta realizzazione delle azioni e attività collegate agli interventi, ivi compresa la verifica che le attività formative siano realizzate esclusivamente presso le sedi del soggetto beneficiario dell'agevolazione o degli operatori accreditati.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- il numero di lavoratori (maschi) e delle lavoratrici (femmine)
- il numero di imprese finanziate.

Il beneficiario dell'agevolazione è tenuto a trasmettere le informazioni relative ai partecipanti al progetto (dati personali, contatti, livello di istruzione, condizione occupazionale e condizione di vulnerabilità), secondo il **modello "Domanda di iscrizione agli interventi FSE"** di cui all'**Allegato 9**.

Il beneficiario dell'agevolazione è tenuto ad assolvere gli obblighi previsti dal D.Lgs 196/2003 sul trattamento dei dati personali, sulle modalità di utilizzo dei dati e sull'acquisizione del consenso al trattamento dei medesimi da parte dei soggetti partecipanti agli interventi in merito alle informazioni raccolte attraverso il modello di domanda di iscrizione agli interventi FSE. Si rimanda all'**Allegato 10 "informativa sul trattamento dei dati personali"** che può essere utilizzato dai beneficiari.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di adesione che di rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro-tempore della U.O. Mercato del lavoro (DG Istruzione, Formazione e Lavoro).

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'**Informativa sul trattamento dei dati personali** di cui all'**Allegato 10**.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso è pubblicato sul portale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it) e nella sezione dedicata alla programmazione FSE 2014/2020 (www.fse.regione.lombardia.it).

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicata sul B.U.R.L.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	ASSE PRIORITARIO I – OCCUPAZIONE - Azione 8.6.1 AVVISO PUBBLICO PER L'ADOZIONE DI PIANI AZIENDALI DI SMART WORKING
DI COSA SI TRATTA	<p>L'Avviso è finalizzato a promuovere modelli innovativi di organizzazione del lavoro attraverso lo sviluppo di piani aziendali di smart working, nell'ottica di riduzione del vincolo del luogo ove deve essere svolta la prestazione lavorativa e lasciando al lavoratore piena libertà di scelta con l'obiettivo di incrementare la produttività aziendale e il benessere dei lavoratori e delle lavoratrici lombarde.</p> <p>L'Avviso è rivolto ai datori di lavoro (iscritti alla Camera di Commercio o in possesso di partita IVA) con almeno 3 dipendenti, per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Azione A) servizi di consulenza e formazione finalizzati all'adozione di un piano di smart working con relativo accordo aziendale o regolamento aziendale approvato e pubblicizzato nella bacheca e nella intranet aziendale; • Azione B) acquisto di "strumenti tecnologici" per l'attuazione del piano di smart working. <p>Le attività dovranno essere svolte esclusivamente presso sedi operative o di esercizio lombarde.</p> <p>Le domande potranno essere presentate a partire dal 2 aprile 2020 fino al 15 dicembre 2021.</p>
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Possono partecipare i soggetti che esercitano attività economica e che intendono adottare e attuare un Piano aziendale di smart working.</p> <p>Soggetti ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • imprese, iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di competenza • soggetti in possesso di partita IVA. <p>Ulteriori requisiti in comune per tutte le tipologie di beneficiari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • avere un numero di dipendenti almeno pari a 3 • non essere già in possesso di un piano di smart working e del relativo accordo aziendale • risultare in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva • rispettare le previsioni di cui al Regolamento (UE) 1407/2013 • non rientrare nei campi di esclusione di cui all'art. 1 del Reg (UE) 1407/2013.
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>L'iniziativa è finanziata con risorse del POR FSE 2014-2020 – ASSE I "Occupazione", a valere sull'Obiettivo specifico 8.6, Azione 8.6.1.</p> <p>La dotazione finanziaria è pari a 4.500.000,00 euro, suddivisi come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 3.000.000,00 destinati alla realizzazione di interventi nell'ambito dell'Azione A - Supporto all'adozione del piano di smart working • € 1.500.000,00 destinati alla realizzazione di interventi nell'ambito dell'Azione B - Supporto all'attuazione del piano di smart working.

TITOLO	ASSE PRIORITARIO I – OCCUPAZIONE - Azione 8.6.1 AVVISO PUBBLICO PER L'ADOZIONE DI PIANI AZIENDALI DI SMART WORKING																				
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>L'agevolazione è concessa a fondo perduto sotto forma di voucher aziendale destinato ai soggetti in possesso dei requisiti elencati al paragrafo A.3. Il valore del voucher varia in relazione al numero di dipendenti delle sedi operative/unità produttive attive e localizzate sul territorio di Regione Lombardia alla data di accettazione del finanziamento ed è fruibile all'interno dei seguenti massimali:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Numero di lavoratori</th> <th>Importo totale del voucher</th> <th>Per l'azione A - Adozione del piano</th> <th>Per l'azione B - Attuazione del piano</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Da 3 a 10 dipendenti</td> <td>€ 7.500,00</td> <td>€ 5.000,00</td> <td>€ 2.500,00</td> </tr> <tr> <td>Da 11 a 20 dipendenti</td> <td>€ 10.500,00</td> <td>€ 7.000,00</td> <td>€ 3.500,00</td> </tr> <tr> <td>Da 21 a 30 dipendenti</td> <td>€ 15.000,00</td> <td>€ 10.000,00</td> <td>€ 5.000,00</td> </tr> <tr> <td>Oltre i 30 dipendenti</td> <td>€ 22.500,00</td> <td>€ 15.000,00</td> <td>€ 7.500,00</td> </tr> </tbody> </table>	Numero di lavoratori	Importo totale del voucher	Per l'azione A - Adozione del piano	Per l'azione B - Attuazione del piano	Da 3 a 10 dipendenti	€ 7.500,00	€ 5.000,00	€ 2.500,00	Da 11 a 20 dipendenti	€ 10.500,00	€ 7.000,00	€ 3.500,00	Da 21 a 30 dipendenti	€ 15.000,00	€ 10.000,00	€ 5.000,00	Oltre i 30 dipendenti	€ 22.500,00	€ 15.000,00	€ 7.500,00
Numero di lavoratori	Importo totale del voucher	Per l'azione A - Adozione del piano	Per l'azione B - Attuazione del piano																		
Da 3 a 10 dipendenti	€ 7.500,00	€ 5.000,00	€ 2.500,00																		
Da 11 a 20 dipendenti	€ 10.500,00	€ 7.000,00	€ 3.500,00																		
Da 21 a 30 dipendenti	€ 15.000,00	€ 10.000,00	€ 5.000,00																		
Oltre i 30 dipendenti	€ 22.500,00	€ 15.000,00	€ 7.500,00																		
REGIME DI AIUTO DI STATO	Il contributo si configura come aiuto di stato e verrà erogato in regime “de minimis” .																				
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>La tipologia di procedura utilizzata è a sportello, previa istruttoria sulla verifica dei requisiti di ammissibilità del bando.</p> <p>Le domande saranno istruite in ordine di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online.</p> <p>L'assegnazione dei contributi è subordinata alla disponibilità delle risorse finanziarie al momento della richiesta</p>																				
DATA DI APERTURA	Ore 12:00 del 2 aprile 2020																				
DATA DI CHIUSURA	Ore 17:00 del 15 dicembre 2021																				
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di finanziamento al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto beneficiario dell'agevolazione obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi online disponibile all'indirizzo: www.bandiservizi.it</p> <p>La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in “de minimis” • Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda. <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online come previsto dall'Avviso.</p> <p>Entro i 60 giorni solari successivi alla data di protocollazione elettronica della domanda di contributo, Regione Lombardia procede all'istruttoria delle domande pervenute.</p>																				
CONTATTI	<p>L'Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale della programmazione europea: www.fse.regione.lombardia.it</p> <p>Per qualsiasi chiarimento o informazione in merito all'Avviso è possibile rivolgersi a: smartworking@regione.lombardia.it</p> <p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 8.00 alle ore 20.00.</p>																				

* Si ricorda che la scheda informativa dei bandi regionali non è esaustiva. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:

smartworking@regione.lombardia.it

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica
- oppure all'indirizzo bandi@regione.lombardia.it.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, dell'Avviso e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda scritta (secondo lo schema di cui all'**Allegato 11**) agli uffici competenti:

Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro
U.O. Mercato del Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20100 Milano
lavoro@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 Definizioni e glossario

CNS. Carta Nazionale dei Servizi

CRS. Carta Regionale dei Servizi

COR. Codice identificativo dell'agevolazione riconosciuta nel Registro Nazionale Aiuti

CUP. Codice Unico di Progetto è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP)

DURC. Documento Unico di Regolarità Contributiva

GEFO. Piattaforma regionale per la Gestione dell'offerta formativa

FSE. Fondo Sociale Europeo

RNA. Registro Nazionale Aiuti di Stato

D.11 Allegati

1. Domanda di finanziamento
2. Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis"
 - 2.a Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni "de minimis"
 - 2.b Modello da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata ("de minimis")
3. Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda
4. Modulistica antimafia
5. Comunicazione di avvio
6. Domanda di liquidazione
7. Relazione finale
8. Timesheet "Partecipanti alle attività per l'Adozione del Piano aziendale di smart working"
9. Domanda di iscrizione agli interventi FSE
10. Informativa sul trattamento dei dati personali
11. Richiesta di accesso agli atti

D.12 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Presentazione delle domande di finanziamento	Dal 2 aprile 2020 ore 12:00 al 15 dicembre 2021 ore 17:00	https://www.bandiservizirl.it
Istruttoria per ammissibilità delle domande	Entro 60 giorni solari successivi alla data di protocollazione delle domande (salvo eventuali richieste di integrazioni)	
Avvio delle attività	Entro 30 giorni solari dalla data di del decreto di approvazione del contribuuto	Allegato 5 da caricare su sistema informativo
Conclusione delle attività (comprensivo di quietanza dei pagamenti)	Entro 270 giorni solari successivi alla data di presentazione della comunicazione di avvio	
Presentazione della domanda di liquidazione	Entro 300 giorni solari dalla data di presentazione della comunicazione di avvio	Allegati 6, 7, 8 da caricare sul sistema informativo

Atto di liquidazione del saldo da parte di Regione Lombardia	Entro 60 giorni solari dalla data di presentazione della richiesta di liquidazione (salvo eventuali richieste di integrazioni)	
--	---	--

Al fine del calcolo delle soglie temporali indicate nel presente Avviso **non dovranno essere conteggiati il mese di agosto e i giorni dal 25 dicembre al 6 gennaio compresi.**

Nel calcolo dei giorni solari sono compresi i giorni festivi e il sabato. Nel caso in cui il giorno ultimo utile cada in un giorno festivo o di sabato, non è ammessa la proroga della rendicontazione al giorno feriale successivo



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

ALLEGATO 1

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

AVVISO PUBBLICO PER L'ADOZIONE DI PIANI AZIENDALI DI SMART WORKING

Decreto n. del e ss.mm.ii.

Spett.le Regione Lombardia
D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

ID PRATICA _____

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome)

nato/a a prov. il

residente in via n.

Comune C.A.P. codice fiscale

Tel Email

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato DPR n. 445 del 2000; sotto la propria responsabilità

in qualità di:

se iscritto alla Camera di Commercio

Legale rappresentante dell'impresa

Delegato con poteri di rappresentanza ¹

Impresa (Denominazione/Ragione sociale) ²

con sede legale in via, n..... Comune..... Prov..... Cap

Pec Tel Email

CF..... P.IVA

Codice attività prevalente (ATECO 2007)

Natura giuridica (classificazione Istat) Matricola INPS

¹ In caso di delega si ricorda di utilizzare il modello "Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda" allegato 3 dell'Avviso;

² La denominazione deve corrispondere a quanto registrato in Camera di Commercio;

Iscrizione CCIAA - numero Data ³

Sede operativa (*specificare solo se diversa da sede legale*)

in via, n....., Comune..... Prov Cap

Pec Tel Email

CF..... P.IVA Matricola INPS

se non iscritto alla Camera di Commercio

Soggetto in possesso di partita IVA

(Denominazione/Ragione sociale) ⁴

con P.IVA numero data di rilascio ⁵

Natura giuridica Matricola INPS

cod. ATECO 2007 (*desumibile dal certificato di attribuzione di P.IVA*)

di esercitare l'attività professionale di

con domicilio fiscale in via n..... Comune..... Prov..... Cap

Pec Tel Email

Specificare se appartenente ad una delle seguenti tipologie:

soggetto iscritto ai sensi dell'art. 2229 del Codice civile all'ordine/collegio professionale (*indicare denominazione, provincia e numero*)

soggetto iscritto ad associazioni professionali non ordinistiche inseriti nell'elenco di cui alla Legge 4/2013⁶ (*indicare associazione*)

CHIEDE

nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 "*de minimis*", la concessione di un voucher aziendale, per l'importo di euro _____

DICHIARA

- ✓ di essere in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese nella circoscrizione territoriale di competenza della Camera di commercio (se titolare di Partita IVA di essere in regola con l'iscrizione all'Agenzia delle entrate);

³ La data di costituzione coincide: a) per le imprese individuali, con la data di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura; b) per le società di persone, con la data di costituzione risultante dall'atto costitutivo; c) per le società di capitali, i consorzi e le reti di imprese con la data di iscrizione nel registro delle imprese risultante dal certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;

⁴ La denominazione deve corrispondere a quanto registrato all'Agenzia delle entrate;

⁵ Per i soggetti con partita IVA, la data di costituzione coincide con la data di inizio attività indicata nel Modello AA9/10 "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA (imprese individuali e lavoratori autonomi)";

⁶ Inserita ai sensi della legge 14 gennaio 2013 n. 4 nell'elenco pubblicato dal MISE delle associazioni professionali che rilasciano prestazione di servizio o di opere a favore di terzi attraverso lavoro intellettuale e di essere titolare di assicurazione per la responsabilità civile per danni arrecati nell'esercizio dell'attività professionale;

- ✓ di disporre in pianta organica in sedi operative lombarde, ove già attive alla data di presentazione della domanda, di un numero di dipendenti almeno pari a _____;
- ✓ di non essere già in possesso di un piano di smart working regolamentato o del relativo accordo aziendale;
- ✓ di non essere in stato di fallimento, di procedura concorsuale, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- ✓ di non rientrare tra i soggetti attivi nei settori esclusi all'articolo 1 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis";
- ✓ di non rientrare tra i soggetti esclusi dall'avviso e in particolare non essere una società, enti o singolo professionista che, a qualsiasi titolo, presta servizio di consulenza e assistenza tecnica a favore delle Autorità coinvolte nell'attuazione, controllo, certificazione e sorveglianza del POR FSE 2014-2020";
- ✓ di aver consultato il Registro Nazionale Aiuti nell'apposita sezione "trasparenza" rispetto alla propria posizione relativa agli aiuti "de minimis" concessi e registrati relativamente all' "impresa unica";
- ✓ di non aver ricevuto altri contributi pubblici configurabili come aiuti di Stato relativi alle spese oggetto della presente domanda;
- ✓ di essere in regola con i contributi assicurativi e previdenziali;
- ✓ di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità, ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68 in quanto (barrare l'opzione che ricorre):
 - di aver assolto gli obblighi in conformità alle disposizioni di cui alla legge n. 68/99
 - di non essere assoggettato agli obblighi di assunzione in quanto occupa un numero di lavoratori inferiore a 15 conteggiati in base ai criteri della suddetta legge
- ✓ di essere in regola con l'imposta di bollo, in quanto:
 - aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di 16 euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative
 - esente dalla ritenuta medesima in virtù di un'espressa deroga ai sensi della legge _____⁷;
- ✓ di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dal presente Avviso;
- ✓ che i dati riportati nella presente domanda sono veri e conformi alla documentazione in possesso.

DICHIARA ALTRESÌ⁸

che il/la Referente operativo aziendale è il/la sig./a _____
 Telefono: _____ Cellulare: _____
 e-mail: _____

SI IMPEGNA, in caso di ammissibilità al finanziamento,

- a) a realizzare le attività oggetto del finanziamento presso sedi operative o di esercizio attive sul territorio lombardo;
- b) nel caso in cui non sia presente una sede attiva in Lombardia al momento della presentazione della domanda, si impegna a costituirla entro la data di accettazione del contributo;
- c) ad osservare tutte le disposizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso e in particolare quanto previsto al paragrafo *D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari*, pena la revoca/decadenza del contributo;
- d) a non chiedere il contributo per spese sostenute presso fornitori con i quali sussistono rapporti giuridici di tipo societario, di coniugio, di parentela o di affinità;
- e) a comunicare tempestivamente a Regione Lombardia ogni variazione dei dati dichiarati nella presente domanda, intervenuta successivamente alla presentazione della stessa;

⁷ Indicare gli estremi della disposizione normativa;

⁸ I riferimenti segnalati saranno utilizzati da Regione per tutte le comunicazioni inerenti al presente Avviso, si richiede di inserire indirizzo mail aziendale;

- f) a rispettare il termine perentorio di **30 giorni solari**⁹ dalla data del decreto di approvazione del finanziamento per la presentazione della comunicazione di avvio sul sistema informativo.

COMUNICA

che, in caso di ammissione al finanziamento, il conto corrente dedicato per l' "Avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di smart working" è il seguente:

Conto corrente n.	
Denominazione intestatario	
Banca	
Agenzia n.	
CIN	
ABI	
CAB	
Codice IBAN	

AUTORIZZA

il trattamento dei dati personali come da Informativa ex art. 13 del D.lgs n. 196/2003, novellato dal d.lgs. 101/2018 e Regolamento (UE) n. 2016/679 (Allegato 10 dell'Avviso).

Luogo e data _____

Firmato Digitalmente
dal Legale rappresentante
o suo delegato ai sensi dell'art. 24 del Dlgs n.82/2005

Si allegano alla presente comunicazione:

1. Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "De Minimis"
2. Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda e fotocopia del documento di identità in corso di validità del dichiarante (se firmatario non corrisponde al legale rappresentante)
3. Modulistica antimafia

⁹ Nel calcolo dei giorni solari sono compresi i giorni festivi e il sabato.



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN “DE MINIMIS”
(Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

AVVISO PUBBLICO PER L'ADOZIONE DI PIANI AZIENDALI DI SMART WORKING
Decreto n. del e ss.mm.ii.

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa /soggetto con Partita IVA	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento	Pubblicato in BURL

Per la concessione di aiuti “De minimis” di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 “de minimis” generale
- Regolamento n. 1408/2013 “de minimis” nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 “de minimis” nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 “de minimis” SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato 2.a);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

DICHIARA

Sezione A - Natura dell'impresa

1

- che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente, altre imprese.
- che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato 2.b:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui **all'allegato 2.b**:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente			
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica

¹ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato 2.a, Sez. A)

Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

Sezione B - Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il ____/____/____ e termina il ____/____/____;

2.1 - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto "de minimis", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni²;

2.2 - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti "de minimis", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni³;

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' ⁴	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁵	
1								
2								
3								
TOTALE								

² In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato 2.a, Sez. B);

³ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato 2.a, Sez. B);

⁴ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG);

⁵ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato 2.a, Sez.B).

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come SEZIONI FACOLTATIVE per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**;
- che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**.

Sezione D - condizioni di cumulo

- che in riferimento agli stessi «**costi ammissibili**» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- che in riferimento agli stessi «**costi ammissibili**» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione ⁶ Commissione UE	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
3							
TOTALE							

Sezione E - Aiuti 'de minimis' sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

- che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

- che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-**;

⁶ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti ⁷ con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000, allegando alla presente dichiarazione, **copia fotostatica di un documento di identità**.

_____, ____/____/____
(Luogo) (Data)

In fede
(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

⁷ Ai sensi della normativa di protezione dei dati personali (D. Lgs n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D. Lgs 101/2018).

ALLEGATO 2.A

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI 'DE MINIMIS'

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime "de minimis" è **tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti "de minimis" ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione "de minimis" si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla "impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato 2.B). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in “de minimis” ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti “de minimis”; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti “de minimis” ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per “esercizio finanziario” si intende l'**anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'impresa unica” abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti “de minimis” accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il “de minimis” ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in 'de minimis' nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in 'de minimis' nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo 'de minimis' di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo 'de minimis' nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti 'de minimis' pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3 par. 9 del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti “de minimis” ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del “de minimis” in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto “de minimis” era imputato al ramo d'azienda

trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto "de minimis" imputato al ramo ceduto.

Le seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti "de minimis" con altri aiuti di Stato e gli aiuti "de minimis" sono concessi per **specifici costi ammissibili**, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in "de minimis".

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in 'de minimis' pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in 'de minimis', pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto "de minimis" sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto "de minimis" possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

ALLEGATO 2.B

MODELLO DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA

AVVISO PUBBLICO PER L'ADOZIONE DI PIANI AZIENDALI DI SMART WORKING
Decreto n. del e ss.mm.ii.

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente _____
(denominazione/ragione sociale/forma giuridica)

in relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico

Bando/Avviso	Titolo:		Estremi provvedimento di approvazione	Publicato sul BURL

Per la concessione di aiuti “De minimis” di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 “de minimis” generale;
- Regolamento n. 1408/2013 “de minimis” nel settore agricolo;
- Regolamento n. 717/2014 “de minimis” nel settore pesca;
- Regolamento n. 360/2012 “de minimis” SIEG.

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (allegato 2.a);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

1

DICHIARA

1.1 - che all’impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto “de minimis”.

2.2 - che all’impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti “de minimis”.

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il ‘de minimis’	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l’agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE ‘de minimis’ ²	Importo dell’aiuto ‘de minimis’		Di cui imputabile all’attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ³	
1								
2								
TOTALE								

1 Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell’impresa richiedente l’agevolazione.

2 Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l’aiuto ‘de minimis’: Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

3 Indicare l’importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l’importo attribuito o assegnato all’impresa richiedente in caso di scissione e/o l’importo attribuito o assegnato al ramo d’azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato 2a, Sez. B)

Il **sottoscritto**, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) novellato dal d.lgs. 101/2018

AUTORIZZA

4

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 **allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.**

_____, ____/____/____

(Luogo)

(Data)

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

ALLEGATO 3

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SULL' AVVISO PUBBLICO PER L'ADOZIONE DI PIANI AZIENDALI DI SMART WORKING (POR FSE 2014-2020)

Decreto n. del e ss.mm.ii.

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a _____

Presidente

Legale rappresentante pro tempore

Altro

della società denominata _____

con sede legale nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

telefono _____ cell. Referente _____

email _____

CF _____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

Indirizzo Pec _____

autorizzato con procura dal competente organo deliberante della società dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____

in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione all'Avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di smart working quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Il presente modello va compilato sottoscritto con firma autografa dal/i delegante/i, scansito in formato pdf ed allegato, con firma digitale del delegato, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata **copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.**

Luogo e data _____

Firma (delegante) _____

Firma (delegato) _____

**AVVISO PUBBLICO PER L'ADOZIONE DI PIANI AZIENDALI DI SMART WORKING -
ALLEGATO 4****MODELLO 1****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA
DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA**

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000).

Compilare tutte le sezioni in stampatello

Il/La sottoscritt_____

nat__ a

il

residente a

Via

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

DICHIARA

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e
Unità Locali

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)*

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE
------	---------	-------------------------	-----------	----------------

COLLEGIO SINDACALE
(sindaci effettivi e supplenti)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE
------	---------	-------------------------	-----------	----------------

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO) **

NOME FISCALE	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE
-----------------	---------	-------------------------	-----------	--------

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)***

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO

DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

Allegare documento di identità valido del dichiarante.

*** I procuratori e i procuratori speciali:** Nella dichiarazione sostitutiva dovranno essere indicati, ai sensi dell'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011*, i procuratori generali e i procuratori speciali e i loro familiari conviventi.

N.B. Dovranno essere indicati soltanto i procuratori generali e speciali che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 163/2006, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione (per i quali sia richiesta la documentazione antimafia) e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi.

***Art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011:** "Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell'impresa".(cfr. circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 05/11/2013).

**** Organismo di vigilanza:** l' art. 85, comma 2 bis del D.Lgs 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall' art. 2477 del c.c., sul sindaco, nonché sui soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

***** Socio di maggioranza:** si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

N.B. Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece essere prodotta nel caso in cui i soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011 e la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V.

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

Nel caso di documentazione incompleta (es. dichiarazioni sostitutive prive di tutti i soggetti di cui all' art. 85 del D.Lgs. 159/2011) l'istruttoria non potrà considerarsi avviata e quindi non potranno decorrere i termini previsti dall' art. 92, commi 3 e 4 del D.Lgs 159/2011.

Informativa resa ai sensi degli articoli 13-14 del GDPR 2016/679 (General Data Protection Regulation)

Gentile Signore/a – Spett.le.

ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 ed in relazione alle informazioni di cui si entrerà in possesso, ai fini della tutela delle persone e altri soggetti in materia di trattamento di dati personali, si informa di quanto segue:

1. Finalità del Trattamento

I dati forniti, attraverso le autocertificazioni, saranno inseriti nella **Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA)**, al fine di ottenere, da parte della Prefettura di riferimento, la documentazione antimafia (artt. 83 e 84, del D. Lgs. 159/2011) necessaria per poter procedere all'erogazione dei finanziamenti legati alle attività di formazione svolte.

2. Modalità del Trattamento

I dati saranno trattati con le seguenti modalità:

- trattamento manuale
- trattamento con strumenti elettronici e informatici

3. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati per le finalità di cui al punto 1 è obbligatorio per richiedere la documentazione antimafia alla Prefettura competente e l'eventuale rifiuto di fornirli comporta l'impossibilità per l'Amministrazione di procedere all'erogazione.

4. Comunicazione e diffusione dei dati

I dati forniti *saranno* comunicati alla Prefettura competente per il rilascio della documentazione antimafia, gli stessi non avranno altra diffusione.

5. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia, 1.

6. Diritti dell'interessato

In relazione al presente trattamento potrà rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i suoi diritti ai sensi degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679. Può esercitare i Suoi diritti con richiesta scritta inviata a Lavoro@pec.regione.lombardia.it.

MODELLO 2 – COMUNICAZIONE ANTIMAFIA**AUTOCERTIFICAZIONE NEI CASI DI CUI ALL'ART. 89 DEL D.LGS 159/2011****Dichiarazione sostitutiva di certificazione**

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

I sottoscritt _ _ (nome e cognome) _____ C.F.

nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente
a _____ via/piazza _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lvo 06/09/2011, n. 159.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ data

firma leggibile del dichiarante (*)

Allegare documento di identità valido del dichiarante.

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

(*) Ove il richiedente è una società l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori.


UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

 Regione
Lombardia

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE
ALLEGATO 5
COMUNICAZIONE DI AVVIO
AVVISO PUBBLICO PER L'ADOZIONE DI PIANI AZIENDALI DI SMART WORKING

Decreto n. del e ss.mm.ii.

ID PRATICA _____

CUP _____

COR _____

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) _____

nato/a a _____ prov. _____ il _____

codice fiscale _____

Consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza del contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000,

in qualità di:

- Legale rappresentante dell'impresa
 Delegato con poteri di rappresentanza
 Titolare di partita IVA

Denominazione/ragione sociale _____

con sede legale in via _____, n _____ Comune _____ prov _____ Cap _____

Tel _____ mail _____ PEC _____

 CF _____ P.IVA _____ Matricola INPS¹ _____

DICHIARA

- di accettare il finanziamento concesso nell'ambito dell'**Avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di smart working** a valere sul POR FSE 2014-2020 con voucher id _____;
- di realizzare tutte le attività obbligatorie previste dall'Avviso di supporto all'adozione del Piano di smart working (azione A) e procedere all'eventuale acquisto di strumentazione tecnologica per l'attuazione del Piano di smart working (azione B), nel rispetto delle normative europee, nazionali e regionali, nonché nel rispetto delle modalità di gestione e rendicontazione definite dall'Avviso;
- di realizzare tutte le attività oggetto del finanziamento presso sedi operative o di esercizio attive sul territorio lombardo;

¹ Campo solo per i soggetti profilati in possesso di sola partita IVA

- di rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella iniziativa approvata;
- di sostenere e quietanzare con bonifico bancario, intestato al fornitore, le spese rendicontate entro i **270 giorni solari** dalla data di invio della presente comunicazione di avvio;
- di presentare domanda di liquidazione tramite sistema informativo entro il termine perentorio di **300 giorni solari** dalla data di invio della presente comunicazione di avvio;
- di impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente Avviso con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese;
- di consentire le attività di verifica e controllo in itinere ed ex post da parte dei funzionari regionali, nazionali ed europei competenti e a fornire tutta la documentazione prevista dall'avviso;

DICHIARA, inoltre,

- di essere consapevole che in relazione ai termini temporali previsti dall'Avviso nel calcolo dei giorni solari sono compresi i giorni festivi e il sabato. Nel caso in cui il giorno della scadenza dei termini (es. quietanze di pagamento e invio della rendicontazione) cada in un giorno festivo o di sabato, non è ammessa la proroga della rendicontazione al giorno feriale successivo;
- di essere consapevole che l'operatore accreditato non può delegare la realizzazione di nessuna delle attività previste dall'avviso;
- di essere consapevole che le eventuali spese rendicontate per le attività erogate con lo strumento della delega non saranno riconosciute, con la conseguente riparametrazione del valore del voucher assegnato o il recupero da parte di Regione Lombardia delle eventuali somme indebitamente percepite;
- di essere consapevole che l'eventuale strumentazione tecnologica acquistata è funzionale all'attuazione del piano ed è destinata ai lavoratori che hanno sottoscritto il contratto per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità smart working (smart worker).

COMUNICA

- che tutta la documentazione relativa all'avviso è conservata presso la **sede operativa attiva in Lombardia** in via _____ n. _____ Comune _____ prov. _____ cap. _____ e rimane disponibile per qualsiasi eventuale e successivo controllo (qualsiasi variazione di sede successiva alla presente dichiarazione il beneficiario è tenuto a darne tempestiva comunicazione a Regione, fornendo contestualmente indicazione della sede presso la quale sarà da quel momento custodita tutta la documentazione afferente al progetto).

AUTORIZZA

il trattamento dei dati personali come da Informativa ex art. 13 del D.lgs n. 196/2003, novellato dal d.lgs. 101/2018 e Regolamento (UE) n. 2016/679 (Allegato 11 dell'Avviso)

Luogo e data _____

Firmato Digitalmente
dal Legale rappresentante
o suo delegato ai sensi dell'art. 24 del Dlgs n.82/2005



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

ALLEGATO 6

DOMANDA DI LIQUIDAZIONE

AVVISO PUBBLICO PER L'ADOZIONE DI PIANI AZIENDALI DI SMART WORKING

Decreto n. del e ss.mm.ii.

Spett.le Regione Lombardia
D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

ID PRATICA _____

CUP _____

COR _____

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) _____

nato/a a _____ prov. _____ il _____

codice fiscale _____

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato DPR n. 445 del 2000; sotto la propria responsabilità

In qualità di:

- Legale rappresentante dell'impresa
 Delegato con poteri di rappresentanza
 Titolare di partita IVA

dell'impresa _____ con sede legale in via _____

numero _____ Comune _____ Prov. _____ Cap _____

telefono _____ mail _____

CF _____ P.IVA _____ Matricola INPS¹ _____

CHIEDE

l'erogazione del saldo pari ad euro _____ relativo alle spese sostenute per gli interventi previsti dall'Avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di smart working e ammessi a finanziamento nell'ambito del POR FSE 2014-2020, con voucher id _____

¹ Campo solo per i soggetti profilati in possesso di sola partita IVA

DICHIARA

- di aver sostenuto per le attività di **Supporto all'adozione del Piano di smart working** (azione A), la spesa di euro _____;
- di aver sostenuto per l'acquisto di strumentazione tecnologica (azione B), la spesa di euro _____;
- di disporre in pianta organica nelle sedi operative site sul territorio lombardo, alla data di presentazione della rendicontazione, di un numero di dipendenti almeno pari a _____;
- di confermare, sotto propria responsabilità, la veridicità dei dati e delle informazioni inseriti a sistema e riportati nella relazione finale e relativi allegati;
- di non aver richiesto né di richiedere in futuro per le stesse spese per le quali viene erogata l'agevolazione, altre agevolazioni regionali, nazionali e comunitarie;
- che tutta la documentazione caricata a sistema informativo è conservata in originale presso la propria sede e rimarrà disponibile per 10 anni per eventuali futuri controlli da parte di funzionari regionali nazionali ed europei competenti;

DICHIARA, inoltre, che:

Le sedi operative coinvolte nelle attività finanziate con voucher id _____ sono le seguenti:

Sede operativa

in via _____, n. _____, Comune _____ Prov _____ Cap _____

CF _____ P.IVA _____ Matricola INPS _____

n. dipendenti alla data di presentazione della rendicontazione _____

(Aggiungere sedi operative se necessario)

COMUNICA

che il conto corrente di seguito indicato è il conto corrente utilizzato per l'“**AVVISO PUBBLICO PER L'ADOZIONE DI PIANI AZIENDALI DI SMART WORKING**”

Conto corrente n.	
Denominazione intestatario	
Banca	
Agenzia n.	
CIN	
ABI	
CAB	
Codice IBAN	

SI IMPEGNA

a restituire, in caso di accertata irregolarità, il contributo indebitamente percepito incrementato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento di revoca.

Allega alla domanda di liquidazione:

1. Relazione finale redatta dall'operatore accreditato, controfirmata da operatore e soggetto beneficiario dell'agevolazione, attestante l'esecuzione dei servizi (Allegato 7 dell'Avviso);
2. Timesheet "Partecipanti alle attività per l'adozione del Piano di smart working" (Allegato 8 dell'Avviso);
3. Registri delle azioni formative;
4. Piano aziendale di smart working;
5. Accordo aziendale sottoscritto o regolamento aziendale approvato e pubblicizzato nella bacheca e nella intranet aziendale, e relativa modulistica;
6. Copia contratto stipulato dal Soggetto beneficiario dell'agevolazione e operatore accreditato;
7. Copia della fattura emessa dall'operatore accreditato incaricato delle attività di cui all'Azione A;
8. Documentazione attestante l'avvenuto pagamento mediante bonifico bancario di pagamento eseguito degli importi previsti dal contratto e/o indicati nelle fatture;
9. Copia delle fatture relative alle spese sostenute per l'acquisto di nuova strumentazione tecnologica di cui all'Azione B;
10. Documentazione attestante l'avvenuto pagamento mediante bonifico bancario di pagamento degli importi indicati nelle fatture per l'acquisto di nuova strumentazione tecnologica;
11. Autodichiarazione attestante le modalità di calcolo della quota parte in caso di acquisto di componenti software per un numero di utenti utilizzatori superiore al numero di lavoratori che hanno preso parte al piano di smart working e svolgono prestazione lavorativa in modalità smart working;
12. Copia dei contratti sottoscritti dai lavoratori per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità smart working (smart worker);
13. Modulistica antimafia (Allegato 4 dell'Avviso).

Luogo e data

Firmato Digitalmente dal
Legale rappresentante
o suo delegato ai sensi dell'art. 24 del Dlgs n.82/2005

**UNIONE EUROPEA**
Fondo sociale europeo Regione Lombardia

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

ALLEGATO 7

RELAZIONE FINALE**AVVISO PUBBLICO PER L'ADOZIONE DI PIANI AZIENDALI DI SMART WORKING**

(Azioni 8.6.1 del POR FSE 2014/2020)

Decreto n. del e ss.mm.ii.**NOTA INFORMATIVA**

La relazione finale contribuisce al processo di monitoraggio degli esiti prodotti dagli interventi finanziati. Attraverso la relazione il soggetto beneficiario dell'agevolazione rende disponibili le informazioni che consentono a Regione Lombardia di acquisire conoscenza sui principali elementi che hanno caratterizzato la realizzazione e gli esiti dell'intervento dell'Azione A prevista dall'Avviso.

Attraverso le relazioni finali Regione Lombardia verifica:

- a) che le attività realizzate e i risultati conseguiti siano coerenti con le disposizioni previste dall'Avviso;
- b) che le spese sostenute e risultanti dalla rendicontazione siano direttamente connesse e coerenti con la realizzazione degli interventi finalizzati all'adozione e attuazione del Piano di Smart working.

Parte dei contenuti delle relazioni finali potranno inoltre essere utilizzate e rese pubbliche in formato aggregato nell'ambito delle azioni di informazione e comunicazione del POR FSE.

La relazione è redatta dall'Operatore incaricato per la realizzazione degli interventi riferiti all'Azione A dell'Avviso, controfirmata dal legale rappresentante dell'operatore accreditato e dal legale rappresentante (o suo delegato) dell'impresa e inviata a Regione Lombardia unitamente alla rendicontazione finale e conseguente richiesta di liquidazione del contributo. Viene redatta utilizzando il presente format, secondo le indicazioni fornite di seguito ed eventualmente nei box (si prega di cancellare le indicazioni in corsivo).

La relazione è trasmessa contestualmente ai Timesheet "Partecipanti alle attività per l'adozione del Piano di smart working" (allegato 8 dell'Avviso) e ai registri delle azioni formative, che illustrano le risorse coinvolte nello svolgimento degli interventi, le mansioni correlate e le attività effettivamente svolte per tutta la durata degli stessi.

DATI DI SINTESI**ID PRATICA****DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO BENEFICIARIO DELL'AGEVOLAZIONE****DENOMINAZIONE DELL'OPERATORE COINVOLTO****DURATA DELL'INTERVENTO**

PERSONA DI CONTATTO DELL'OPERATORE**SINTESI DEGLI INTERVENTI REALIZZATI (max 4.000 caratteri)**

Descrizione dell'azienda beneficiaria dell'agevolazione (categoria produttiva, dimensione, strumenti organizzativi e tecnologici, cultura dell'organizzazione e gli stili di leadership adottati, policy attive a favore dei dipendenti ecc)

*Quali sono le principali criticità riscontrate nell'integrazione in azienda di piani di smart working?
Quali sono state le strategie adottate dall'operatore per superare le difficoltà riscontrate ?*

INTERVENTO 1: ATTIVITÀ PRELIMINARI ALL'ADOZIONE DEL PIANO DI SMART WORKING**DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE**

Per ogni attività dovranno essere descritte in modo puntuale le modalità di attuazione, le professionalità e il numero di ore impiegate, il numero di dipendenti coinvolti, nonché i problemi e le difficoltà incontrati in fase di realizzazione.

1. Analisi organizzativa e dei processi interaziendali

(min 2000 caratteri)

2. Individuazione delle tecnologie digitali

(min 2000 caratteri)

3. Consulenza giuslavoristica

(min 2000 caratteri)

4. Supporto alla ridefinizione dei lay-out fisici

Attività non obbligatoria

5. Supporto per la stesura del Piano di Smart working, redazione dell'accordo aziendale e modulistica necessaria

(min 2000 caratteri)

RISULTATI CONSEGUITI. CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI (MAX. 1/2 PAGINA)

(min 2000 caratteri)

INTERVENTO 2: ATTIVITÀ DI FORMAZIONE RIVOLTA AL MANAGEMENT/MIDDLE MANAGEMENT E AI LAVORATORI E LAVORATRICI SMART WORKER

Per ogni azione formativa realizzata dovranno essere descritti in modo puntuale i contenuti delle lezioni, le professionalità e il numero di ore impiegate, il numero di dipendenti coinvolti, nonché eventuali problemi e difficoltà incontrati.

Azione formativa 1. (titolo) – id (GEFO)

(min 1500 caratteri)

Azione formativa 2. (titolo) - id (GEFO)

(min 1500 caratteri)

Azione formativa 3. (titolo) – id (GEFO)

(min 1500 caratteri)

Inserire eventuali altre azioni formative

RISULTATI CONSEGUITI. CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI (max. 4000 caratteri)

INTERVENTO 3: AVVIO E MONITORAGGIO DI UN PROGETTO PILOTA

Descrivere in modo puntuale le modalità di selezione del personale coinvolto nella sperimentazione di Smart working, il numero di dipendenti coinvolti, loro inquadramento e professionalità, numero di giornate previste, nonché i problemi e le difficoltà incontrati in fase di realizzazione.

(min 2000 caratteri)

RISULTATI CONSEGUITI. CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI (max. 4000 caratteri)

Luogo e Data

Firma

Il Legale Rappresentante o suo delegato
[dell'Operatore accreditato]

Il Legale Rappresentante o suo delegato
[del Soggetto beneficiario]



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

Allegato 9

AVVISO PUBBLICO PER L'ADOZIONE DI PIANI AZIENDALI DI SMART WORKING
Decreto n. del e ss.mm.ii.

DOMANDA DI ISCRIZIONE AGLI INTERVENTI FSE

Il presente modello contiene tutti i dati che i beneficiari sono tenuti a raccogliere durante il periodo di attuazione dell'intervento finanziato dal POR FSE al fine di trasmettere a Regione Lombardia tutte le informazioni relative ai partecipanti al progetto necessarie per l'adempimento degli obblighi di monitoraggio del programma. Tutte le sezioni sono obbligatorie ad eccezione di quella che raccoglie le informazioni sulle eventuali condizioni di vulnerabilità. Il partecipante può infatti dichiarare di non volere fornire all'Amministrazione le informazioni relative alla condizione di vulnerabilità. La mancata e/o parziale compilazione del modello potrebbe implicare la non ammissione del partecipante agli interventi previsti. Il beneficiario dell'agevolazione è inoltre tenuto a far prendere visione e sottoscrivere al partecipante l'autorizzazione al trattamento dei dati e la relativa informativa.

Il sottoscritto nome e cognome _____
cognome e nome del/della richiedente

sexso M F

nato/a a _____ (provincia _____) il giorno ___/___/_____
Comune o Stato estero di nascita sigla

residente a _____ (provincia _____)
Comune di residenza

domiciliato a _____ (provincia _____) via _____ n. _____
(se il domicilio è diverso dalla residenza)

codice fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

consapevole che ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, in caso di false dichiarazioni accertate dall'amministrazione procedente verranno applicate le sanzioni penali previste e la decadenza dal beneficio ottenuto sulla base della dichiarazione non veritiera, ai fini della partecipazione **all'Avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di smart working. CUP E85G19000030009**

DICHIARA

Di avere cittadinanza _____

telefono ____/____ ____/____

indirizzo di posta elettronica / posta elettronica certificata (PEC) _____

di essere in possesso del seguente titolo di studio (scelta singola):

- A1 Nessun titolo
- A2 Licenza elementare/attestato di valutazione finale
- A3 Licenza media/avviamento professionale



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

- A4 Titolo di istruzione secondaria di II grado (scolastica o formazione professionale) che non permette l'accesso all'università (Qualifica di istituto professionale, licenza di maestro d'arte, abilitazione all'insegnamento nella scuola materna, attestato di qualifica professionale e diploma professionale di Tecnico (Ie FP), Qualifica professionale regionale di I livello (post-obbligo, durata => 2 anni)
- A5 Diploma di istruzione secondaria di II grado che permette l'accesso all'università
- A6 Qualifica professionale regionale/provinciale post diploma, certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) Diploma universitario o di scuola diretta a fini speciali (vecchio ordinamento)
- A7 Diploma di tecnico superiore (IFTS)
- A8 Laurea di primo livello (triennale), diploma universitario, diploma accademico di I livello (AFAM)
- A9 Laurea magistrale/specialistica di II livello, diploma di laurea del vecchio ordinamento (4-6 anni), diploma accademico di II livello (AFAM o di Conservatorio, Accademia di Belle Arti, Accademia d'arte drammatica o di danza, ISIAE vecchio ordinamento)
- A10 Titolo di dottore di ricerca

di essere nella seguente condizione sul mercato del lavoro (scelta singola):

- B1 In cerca di prima occupazione
- B2 Occupato (compreso chi ha un'occupazione saltuaria/atipica e chi è in CIG)
- B3 Disoccupato alla ricerca di nuova occupazione (o iscritto alle liste di mobilità)
- B4 Studente
- B5 Inattivo diverso da studente (casalinga/o, ritirato/a dal lavoro, inabile al lavoro, in servizio di leva o servizio civile, in altra condizione)
- B6 Pensionato

in caso di condizione di: (B1) in cerca di prima occupazione o (B3) disoccupato alla ricerca di una nuova occupazione, indicare la durata della ricerca di lavoro:

- 01 Fino a 6 mesi (<=6)
- 02 Da 6 mesi a 12 mesi
- 03 Da 12 mesi e oltre (>12)

con situazione personale (scelta singola):

- C1 Appartenente a famiglia i cui componenti sono senza lavoro e senza figli a carico Famiglia (come definita nello stato di famiglia) in cui tutti i componenti sono disoccupati o inattivi e in cui non vi sono figli a carico, ossia figli fino a 17 anni di età oppure figli tra i 18 e i 24 anni inattivi che vivono con almeno un genitore.
- C2 Appartenente a famiglia i cui componenti sono senza lavoro e con figli a carico Famiglia (come definita nello stato di famiglia) in cui tutti i componenti sono disoccupati o inattivi e sono presenti figli a carico, ossia figli fino a 17 anni di età oppure figli tra i 18 e i 24 anni inattivi che vivono con almeno un genitore.
- C3 Genitore solo, senza lavoro e con figli a carico (senza altri componenti adulti nel nucleo) Famiglia (come definita nello stato di famiglia) formata da un singolo adulto maggiorenne disoccupato o inattivo e con figli a carico, ossia figli fino a 17 anni di età oppure figli tra i 18 e i 24 anni inattivi che vivono con almeno un genitore.



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

- C4 **Genitore solo, lavoratore e con figli a carico**
(senza altri componenti adulti nel nucleo)
- Famiglia (come definita nello stato di famiglia) formata da un singolo adulto maggiorenne occupato e con figli a carico, ossia figli fino a 17 anni di età oppure tra i 18 e i 24 anni inattivi che vivono con almeno un genitore.
- C99 Nessuna delle situazioni precedenti

e che vive in una delle seguenti condizioni (scelta singola):

- D1 **Senza dimora o colpito da esclusione abitativa**
- Persone che vivono in alloggi per i senzatetto, nei rifugi delle donne, in alloggi per gli immigrati, persone che sono state dimesse dagli istituti e persone che beneficiano di un sostegno di lungo periodo perché senzatetto
- D2 **Alloggio insicuro**
- Persone che vivono in situazioni di locazioni a rischio, sotto la minaccia di sfratto o di violenza
- D3 **Abitazione inadeguata**
- Persone che vivono in alloggi non idonei, abitazioni non convenzionali, ad esempio in roulotte senza un adeguato accesso ai servizi pubblici come l'acqua, l'elettricità, il gas o in situazioni di estremo sovraffollamento.
- D9 Nessuna delle situazioni precedenti

Ai sensi del regolamento (UE) n. 1304/2013 l'Amministrazione è tenuta a richiedere ai partecipanti agli interventi FSE anche alcune informazioni in merito alla loro condizione di vulnerabilità ai fini dell'adempimento degli obblighi di monitoraggio e valutazione. I dati raccolti potranno essere resi pubblici solo in forma anonima e aggregata.

II/La richiedente si trova nel/nelle seguenti condizione/i di vulnerabilità / fragilità (scelta multipla):

- E1 **Persona disabile**
- Persona riconosciuta come disabile secondo la normativa settoriale
- E2 **Migrante o persona di origine straniera**
- Persona che si trova in una delle seguenti condizioni:
Persona con cittadinanza non italiana che risiede da almeno 12 mesi in Italia (o che si presume saranno almeno 12 mesi), o
Persona nata all'estero e che risiede da almeno 12 mesi (o che si presume saranno almeno 12 mesi) in Italia indipendentemente dal fatto che abbia acquisito o meno la cittadinanza italiana, o
Persona con cittadinanza italiana che risiede in Italia i cui genitori sono entrambi nati all'estero
- E3 **Appartenente a minoranze**
- Persona appartenente ad una minoranza linguistica o etnica, compresi i ROM
- E4 **Dipendente / ex dipendente**
- Persona dipendente o ex dipendente da alcool, droga etc
- E5 **Detenuto / ex detenuto**
- E6 **Vittima di violenza, di tratta e grave sfruttamento**
- E7 **Altro tipo di vulnerabilità o Fragilità**
- Ad esempio studenti con Bisogni Educativi Speciali, altri soggetti presi in carico dai servizi sociali ecc.

**UNIONE EUROPEA**
Fondo sociale europeoRegione
Lombardia**POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE**

E00 Il partecipante non intende fornire i dati personali relativi alla condizione di vulnerabilità"

Qualora il partecipante non intenda fornire le proprie condizioni di vulnerabilità/ fragilità, dovrà necessariamente sottoscrivere la dichiarazione in calce con la quale manifesta la volontà di non fornire all'Amministrazione le informazioni relative alla sua condizione di vulnerabilità che l'operatore dovrà conservare agli atti

Consenso al trattamento dei propri dati personali e sensibili

Il/la sottoscritto/a [completare con il nominativo del partecipante] autorizza _____ al trattamento dei dati personali, inclusi i dati sensibili, definiti all'art. 2-sexies del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii e all'art.9 par.1 del Regolamento (UE) n.679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 Aprile 2016 come "Categorie particolari di dati personali" che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona" e i dati personali relativi a condanne penali e reati definiti dall'art. 10 del suddetto Regolamento e dall'art. 2-ocies del D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii, indicati per le finalità di cui al bando/avviso pubblico in oggetto.

Consenso al trattamento dei dati personali e sensibili del minore

Il/la sottoscritto/a [completare con il nominativo del partecipante] nato a _____ (____) il _____ residente a _____ in via _____ n.____, città _____ (____), in qualità di genitore del /tutore che esercita la potestà sul minore _____ autorizza _____ definiti all'art.9 par.1 del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 Aprile 2016 come "Categorie particolari di dati personali" che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona indicati per le finalità di cui al bando/avviso pubblico in oggetto e secondo le condizioni applicabili previste ai sensi dell'art.8. del citato Regolamento e dell'art. 2-quinquies del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

Da compilarsi qualora il richiedente non intenda fornire le informazioni sulla condizione di vulnerabilità

Il/La sottoscritto/a [completare con il nominativo del partecipante] non intende fornire all'Amministrazione le informazioni relative alla condizione di vulnerabilità di cui al punto E della domanda di iscrizione agli interventi del Programma operativo FSE 2014/20 della Regione Lombardia.

Il/La sottoscritto/a dichiara che la firma apposta sul presente documento viene considerata come presa visione dell'informativa in attuazione al Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e Regolamento UE n. 2016/679).

Firma del richiedente
(Per i minori di 18 anni firma del genitore o di chi ne esercita la tutela)

Luogo e Data: _____

Allega infine le Informazioni sulla privacy ai sensi dell'art.13 del Regolamento (UE) n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

**UNIONE EUROPEA**
Fondo sociale europeoRegione
Lombardia

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

Allegato 10

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
AVVISO PUBBLICO PER L'ADOZIONE DI PIANI AZIENDALI DI SMART WORKING
ai sensi della L.81/2017

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs.10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità e liceità del trattamento dei dati personali

Regione Lombardia con il presente Avviso ha l'obiettivo di promuovere modelli innovativi di organizzazione del lavoro per incrementare la produttività aziendale e il benessere dei lavoratori e delle lavoratrici, eliminando il vincolo del luogo ove deve essere svolta la prestazione e lasciando piena libertà di scelta al lavoratore.

L'intervento di Regione Lombardia mira a supportare le imprese lombarde nell'adozione di piani aziendali di smartworking per i propri dipendenti, anche alla luce di quanto previsto dalla legge n. 81 del 22 maggio 2017:

- Organizzazione flessibile del lavoro (fasi, cicli, obiettivi, orari, spazi, interno/esterno dell'azienda)
- Definizione di un accordo aziendale per la definizione delle regole
- Definizione di un accordo scritto tra le parti per definire i poteri di controllo, la strumentazione tecnologica di lavoro e i tempi di riposo (diritto alla disconnessione)
- Assicurare al lavoratore percorsi di apprendimento permanente, anche attraverso la certificazione di competenze in ambiti formali e informali
- Garantire le condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro e l'assicurazione obbligatoria.

I dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia, del Gestore e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando.

Il trattamento è effettuato ai sensi dell'art. 6, lett. e) del GDPR.

2. Modalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti – art. 4 n. 2 del GDPR.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

**UNIONE EUROPEA**
Fondo sociale europeoRegione
Lombardia

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo email: RPD@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati, potranno essere comunicati per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati (Commissione europea, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Ministero dell'economia e delle finanze, Agenzia per la Coesione Territoriale, Società esterne incaricate per i servizi di valutazione indipendente e assistenza tecnica).

I suoi dati inoltre vengono comunicati a soggetti terzi, in qualità di responsabili del trattamento, nominati dal Titolare, fra cui relativamente alle piattaforme Bandionline e Gefo – Finanziamenti online, ARIA S.p.A. con sede in via T. Taramelli 26 – Milano.

L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Tempi di conservazione dei dati

Regione Lombardia, in qualità di titolare del dato, per i progetti comunitari (FSE) ha deciso di stabilire in 10 anni la durata di conservazione.

Tale durata è giustificata sia sulla base dell'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 che stabilisce che i beneficiari sono responsabili della completezza e correttezza della documentazione e della sua conservazione per i 5 anni successivi all'erogazione del saldo, che per le ulteriori attività di rendicontazione/controllo sulle procedure amministrative/contabili.

Diritti dell'interessato

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dagli artt. dal 15 al 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

La richiesta di istanza, per l'esercizio dei suoi diritti, dovrà essere inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata lavoro@pec.regione.lombardia.it, all'attenzione della Direzione Generale competente: Istruzione, Formazione e Lavoro.

Si ha diritto inoltre di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

ALLEGATO 11

AVVISO PUBBLICO PER L'ADOZIONE DI PIANI AZIENDALI DI SMART WORKING

Decreto n. del e ss.mm.ii.

RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI
(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

Alla Direzione Generale Istruzione, formazione e lavoro
Unità organizzativa Mercato del Lavoro

Il/La sottoscritto/a

COGNOME* _____

NOME* _____

NATA/O* il _____ a _____

RESIDENTE* in _____ Prov. (____)

Via _____ n. _____

Email: _____

Telefono _____

Documento identificativo (all.) _____

Diretto interessato

Legale rappresentante (all. doc)

procura da parte (all. doc)

CHIEDE

di visionare

di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico

di estrarne copia conforme bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto) _____

MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90)

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie)

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data _____

Firma, per esteso e leggibile
_____* *Dati obbligatori*